



Documento Programmatico Previsionale
1 gennaio 2026 ñ 31 dicembre 2026

(approvato dal Consiglio Generale nella seduta
del 30 ottobre 2025)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2026

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Persone, progetti, prospettive: la nostra visione per il 2026

Indice del Documento Programmatico Previsionale 2026

➤ ***Introduzione e riflessioni del Presidente***

EXECUTIVE SUMMARY

1- Premessa

- Obiettivo del DPP 2026

2- Fondamenti e Contestualizzazione

- Contesto operativo e Missione Istituzionale
- Assi strategici e strumenti di intervento
- Metodologia Operativa e modello di governance
- Obiettivi strategici al 2026

3- Prospettive Strategiche all'Orizzonte 2026

- Scenario macroeconomico e sociale globale: proiezioni al 2026
- Prospettive economiche per il territorio di riferimento: Piemonte
- Analisi strategica della Provincia di Alessandria: sfide e opportunità al 2026

4- Analisi dello Stato di Avanzamento e delle Capacità Operative della Fondazione

- Performance economico-finanziaria e consolidamento patrimoniale (esercizio 2024)
- Dinamiche erogative e impatto territoriale
- Analisi dei fattori strategici di successo (punti di forza)
- Aree di miglioramento e direttrici di sviluppo operativo

5. Piano di Azione Strategica e Priorità Programmatiche 2026

- Visione strategica e posizionamento istituzionale
- Assi strategici di intervento
- Metodologie operative e principi trasversali

6. Articolazione e Gestione delle Attività e dei Progetti Previsti

- Strumenti erogativi
- Bandi
- Progetti propri

- Progetti di terzi
- Analisi valutativa
- Monitoraggio e valutazione di impatto

7. Linee Guida per Comunicazione, Trasparenza e Rendicontazione

- Quadro di riferimento
- Comunicazione come leva strategica
- Pilastri della comunicazione strategica 2026
- Strumenti della comunicazione

8. Le fondazioni bancarie in Italia: il loro contributo di sistema

- Settori di intervento
- Ruolo sistemico
- Principali progetti nazionali e intersettoriali
- Impatto sistemico dei progetti digitali (2025)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2026

1- Premessa

- Scenario di riferimento
- Ruolo e interventi della Fondazione
- Strumenti operativi
- Strategia filantropica e innovazione

2- Fondamenti e Contestualizzazione

- Introduzione e obiettivi del documento
- Quadro normativo di riferimento
- Introduzione al Documento Programmatico Previsionale 2026
- Ruolo della Fondazione nello sviluppo economico e sociale della provincia

3- Prospettive Strategiche all'Orizzonte 2026

- Dati previsionali macroeconomici e sociali a livello globale
- Quadro generale: stime FMI, OCSE, Banca Mondiale
- Criticità rilevanti e elementi di positività
- Società e principali criticità emergenti
- Previsioni economiche per il Piemonte e la Provincia di Alessandria
- Analisi settoriale e territoriale
- Focus sulla Provincia di Alessandria

4- Analisi dello Stato di Avanzamento e delle Capacità Operative della Fondazione

- Performance economico-finanziaria
- Crescente impatto sul territorio e attività erogativa
- Punti di forza strategici

- Aree di miglioramento
- Bilancio consuntivo 2024
- Attività erogativa e impatto sul territorio
- Progetti propri e bandi tematici
- Proposte di terzi e contributi significativi
- Analisi strategica
- Elementi di criticità emersi e aree di miglioramento

5. Piano di Azione Strategica e Priorità Programmatiche 2026

- Visione e contesto
- Assi strategici portanti:
- Capitale umano e inclusione sociale
- Cultura e ambiente come motori di sviluppo
- Economia locale, innovazione e ricerca
- Metodologie operative e priorità trasversali
- Dettaglio degli obiettivi strategici

6. Articolazione e Gestione delle Attività e dei Progetti Previsti

- Strumenti erogativi
- Bandi
- Progetti propri
- Progetti di terzi
- Analisi valutativa dei progetti propri e dei bandi
- Progetti di terzi: analisi valutativa
- Esempi concreti di progetti finanziati e risultati ottenuti
- Settori rilevanti e allocazione del budget
- Monitoraggio e valutazione di impatto delle erogazioni

7. Patrimonio

- La gestione del patrimonio
- Analisi dell'Asset Allocation Strategica attuale della Fondazione
- Definizione delle asset class
- Definizione dell'Asset allocation strategica

8. Linee Guida per Comunicazione, Trasparenza e Rendicontazione

- Comunicazione strategica e accountability
- Gestione degli stakeholder
- Strumenti della comunicazione

9. Settori e Relativa allocazione del budget

10. Le fondazioni bancarie in Italia: il loro contributo di sistema

- Settori di intervento principali
- Progetti nazionali e impatto sociale
- Beneficiari e risorse stanziare
- Ambiti di impatto sociale
- Risultati tangibili e impatto sistemico

Introduzione e riflessioni del Presidente

Il Documento Programmatico Previsionale 2026 rappresenta la guida strategica attraverso cui la Fondazione conferma il proprio impegno a sostenere lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio alessandrino.

In un contesto macroeconomico ancora segnato da incertezze geopolitiche, digitali ed ecologiche, la Fondazione assume un ruolo attivo e responsabile, capace di coniugare autonomia statutaria e spirito sussidiario, con l'obiettivo di generare valore pubblico sostenibile e misurabile.

Il 2026 sarà caratterizzato da un'azione che punta alla coesione sociale e al rafforzamento del tessuto produttivo locale, composto prevalentemente da piccole e medie imprese resilienti ma vulnerabili ai mutamenti globali, in particolare ai rincari energetici e delle materie prime. Sul piano sociale, la Fondazione risponderà alle crescenti esigenze del welfare, alla presenza di nuove fragilità sociali e alle sfide poste dalle transizioni demografiche, digitali ed ecologiche, trasformandole in opportunità di sviluppo inclusivo.

La strategia programmatica si articola in linee operative chiare e misurabili, fondate su un'attenta analisi territoriale e sul rafforzamento delle alleanze con enti pubblici, Terzo Settore e realtà privata di eccellenza. Il monitoraggio costante degli indicatori socioeconomici sarà uno strumento chiave per una governance trasparente e orientata ai risultati.

La Fondazione si configura come un "investitore paziente" e facilitatore di reti, selezionando con rigore interventi ad alto impatto nei settori della ricerca scientifica, del welfare comunitario, della cultura e dell'inclusione giovanile. Ogni risorsa erogata sarà guidata dal principio di addizionalità, con l'intento di assicurare sostenibilità intergenerazionale.

Infine, la gestione prudente e redditizia del patrimonio rimane la base indispensabile per garantire stabilità e continuità dell'azione nel lungo periodo. Con fiducia e consapevolezza, la Fondazione si prepara ad affrontare il futuro promuovendo una filantropia moderna, intelligente e sinergica, in dialogo costante con tutti gli stakeholder per valorizzare le energie e le competenze del territorio.

Notaio Luciano Mariano

EXECUTIVE SUMMARY

CAPITOLO 1: PREMESSA

Obiettivo del DPP 2026:

Il Documento Programmatico Previsionale (DPP) rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione strategica e operativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (CRAL) per l'anno 2026. Esso definisce priorità, obiettivi e allocazione delle risorse in coerenza con la mission istituzionale, lo Statuto e il quadro normativo vigente, con un focus su utilità sociale e sviluppo economico del territorio della provincia di Alessandria.

Quadro Normativo:

- **Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153:** definisce le Fondazioni di origine bancaria come enti privati senza scopo di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale.
- **Legge Ciampi (L. 461/1998) e Protocollo MEF-ACRI 2015:** stabiliscono principi di governance, trasparenza e gestione patrimoniale.
- Lo Statuto della Fondazione e i regolamenti interni disciplinano attività istituzionali, gestione del patrimonio e strumenti di programmazione (DPP e Documento Programmatico Pluriennale).

Contesto e orientamenti strategici:

- Il DPP 2026 nasce da un'analisi dei bisogni del territorio, dal dialogo con stakeholder e dalla valutazione degli impatti precedenti.
- Si inserisce in un contesto macroeconomico e sociale complesso, caratterizzato da crescita moderata, attenzione a sostenibilità ambientale, inclusione sociale e transizione digitale.
- Mira a garantire coerenza strategica con il piano pluriennale 2024, introducendo flessibilità per rispondere efficacemente a nuove esigenze.

Gestione patrimoniale e risorse:

- Orientata a prudenza, diversificazione e redditività per assicurare sostenibilità a lungo termine.
- Le risorse sono destinate a interventi attraverso bandi, progetti propri e partnership, garantendo massima trasparenza e accountability.

Valore aggiunto del DPP:

- Non è solo un documento contabile: definisce le logiche operative, gli strumenti di intervento e i sistemi di monitoraggio dei risultati.
- Consolida la Fondazione come soggetto affidabile, proattivo e strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio alessandrino.
- D.Lgs. 153/1999: Fondazioni come enti privati senza scopo di lucro, autonomia statutaria e gestionale
- L. 461/1998 (Legge Ciampi) + Protocollo MEF-ACRI 2015: governance, trasparenza, gestione patrimoniale
- Statuto e regolamenti interni: disciplinano attività, patrimonio e strumenti di programmazione
- Analisi dei bisogni del territorio, dialogo con stakeholder e valutazione impatto iniziative passate

CAPITOLO 2- FONDAMENTI E CONTESTUALIZZAZIONE

1. Contesto Operativo e Missione Istituzionale

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria opera in un contesto macroeconomico caratterizzato da una crescita moderata e definito dalle direttrici della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale e della transizione digitale. In tale scenario, la Fondazione si posiziona come **attore filantropico strategico** per lo sviluppo sostenibile del territorio provinciale. La programmazione delle attività è il risultato di un processo strutturato che include l'analisi dei bisogni emergenti, un dialogo costante con gli stakeholder e la valutazione rigorosa degli impatti generati dalle iniziative pregresse.

La missione statutaria si esplica nel ruolo di **catalizzatore di sviluppo economico, coesione sociale e valorizzazione culturale**. Gli interventi si concentrano su settori di intervento definiti, quali arte e cultura, volontariato, educazione, ricerca, sanità pubblica, sviluppo locale e tutela delle categorie vulnerabili.

2. Assi Strategici e Strumenti di Intervento

L'azione della Fondazione è guidata da una strategia filantropica evoluta, che trascende il mero ruolo erogativo per configurarsi come **agente di innovazione sociale**. Le risorse patrimoniali sono impiegate come leva per attivare processi di co-progettazione, stimolare partnership multi-stakeholder e promuovere la partecipazione attiva della comunità.

Gli strumenti operativi per l'anno 2024-2025 sono stati diversificati per massimizzare l'efficacia degli interventi:

- **Strumenti Erogativi Principali:** Attivazione di cinque bandi tematici, due sessioni di contributi ordinari e due finestre dedicate a "Grandi Bandi". Questi ultimi sono finalizzati a supportare enti pubblici nell'accesso a linee di finanziamento complesse, incluse quelle derivanti da fondi regionali, nazionali ed europei (PNRR).
- **Interventi Mirati:** Il bando "Nessuno Escluso", è specificamente disegnato per finanziare progetti volti al potenziamento delle infrastrutture di accoglienza e all'implementazione di servizi a favore di anziani, persone con fragilità, donne e giovani in condizioni di precarietà.
- **Sostegno al Capitale Umano:** Collaborazione strategica con l'Università del Piemonte Orientale (UPO) attraverso il cofinanziamento di borse di dottorato, al fine di potenziare l'alta formazione e la ricerca sul territorio.

3. Metodologia Operativa e Modello di Governance

La strategia si fonda su un modello operativo partecipativo e orientato all'impatto, articolato sui seguenti pilastri:

- **Capacity Building e Co-progettazione:** Sostegno a iniziative che promuovono soluzioni innovative a bisogni sociali emergenti, incentivando la creazione di reti territoriali tra settore pubblico, privato e Terzo Settore. La sede stessa della Fondazione, Palatium Vetus, è configurata come un "hub" o "luogo terzo" per facilitare il dialogo e la collaborazione.
- **Promozione di Governance Innovativa:** Incentivo all'adozione di modelli di gestione e monitoraggio basati sulla valutazione degli esiti (outcome-based), al fine di transire da una logica di controllo degli input a una misurazione dell'impatto sociale effettivo.
- **Misurazione e Adattabilità:** Implementazione di un sistema di valutazione continua degli impatti, che consente un'allocazione dinamica delle risorse e un adeguamento iterativo delle strategie di intervento per garantirne l'efficacia e la replicabilità.

4. Obiettivi Strategici al 2026

La visione a medio termine è definita dai seguenti obiettivi strategici:

- **Pianificazione Rigorosa:** Allocazione delle risorse in coerenza con i settori statuari e in risposta all'evoluzione del contesto socio-economico.
- **Impatto Sociale ed Economico:** Promozione dell'utilità sociale, della crescita economica sostenibile e della coesione territoriale, con un focus sulla riduzione delle disuguaglianze.
- **Gestione Patrimoniale:** Amministrazione prudente e sostenibile del patrimonio per garantire la continuità operativa e l'adeguatezza delle risorse nel lungo periodo.
- **Sviluppo Filantropico:** Potenziamento della capacità progettuale del territorio, sia attraverso il sostegno a iniziative di terzi sia mediante progetti a titolarità diretta.
- **Trasparenza e Accountability:** Adozione di metodologie empiriche e scientifiche per la rendicontazione e la valutazione degli impatti, al fine di assicurare la massima trasparenza verso gli stakeholder.

CAPITOLO 3 – PROSPETTIVE STRATEGICHE ALL'ORIZZONTE 2026

1. Scenario Macroeconomico e Sociale Globale: Proiezioni al 2026

Le proiezioni internazionali per il 2026 delineano un quadro di **crescita globale moderata ma eterogenea**, stimata al **+3.1%** (FMI, 2024), un valore inferiore alla media pre-pandemica che segnala una persistente fragilità sistemica. Lo scenario sarà dominato dal processo di normalizzazione delle politiche monetarie, con un riallineamento dell'inflazione verso i target delle banche centrali (stima globale al 3.5%), e dalla criticità della **frammentazione geoeconomica**, identificata come principale minaccia alla stabilità.

- **Dinamiche Economiche Principali:**
 - **Crescita Asimmetrica:** Le economie avanzate registreranno una crescita contenuta (+1.6%), mentre le economie emergenti, trainate dall'Asia, si attesteranno su un più robusto +4.0%.
 - **Fattori di Resilienza:** La domanda interna in USA e UE è sostenuta da un mercato del lavoro solido. Gli investimenti globali, in ripresa (+4.2%), sono trainati dalla duplice transizione digitale e verde, con un potenziale impatto positivo dell'Intelligenza Artificiale sulla produttività globale (stime: +0.5% PIL).
 - **Rischi Strutturali:** I livelli record del **debito sovrano** (100% del PIL globale), la contrazione del commercio internazionale e le crescenti **vulnerabilità climatiche** rappresentano i principali fattori di rischio al ribasso.
- **Criticità Sociali Emergenti:** Il contesto sociale globale al 2026 sarà caratterizzato da **conflitti multidimensionali**, esacerbati da disuguaglianze economiche persistenti (il 10% più ricco deterrà il 76% della ricchezza globale, Oxfam 2025), trasformazioni disruptive del mercato del lavoro dovute all'automazione, **migrazioni forzate** su base climatica (140 milioni di persone secondo la Banca Mondiale) e una crescente **polarizzazione politica**. Tali dinamiche, in assenza di adeguate politiche redistributive e di cooperazione internazionale, configurano un rischio di instabilità permanente.

2. Prospettive Economiche per il Territorio di Riferimento: Piemonte

L'economia piemontese si inserirà nel contesto globale con una **crescita del PIL regionale stimata tra +0.8% e +1.2%**, in linea con la media nazionale ma soggetta a rischi settoriali e territoriali. Il quadro è quello di un'economia **"bifronte"**: da un lato, l'area metropolitana di Torino consolida il suo ruolo di hub tecnologico (ICT, Aerospazio); dall'altro, le aree provinciali periferiche evidenziano rischi di stagnazione o declino.

- **Analisi Settoriale Regionale:**

- **Settori Resilienti:** L'aerospazio, la difesa e la chimica-farmaceutica mostrano trend di crescita sostenuta. L'agroalimentare di alta gamma (es. vitivinicolo) mantiene una forte proiezione sull'export.
- **Settori in Transizione:** L'automotive, pur rimanendo centrale, affronta un ridimensionamento occupazionale e la sfida strategica della transizione all'elettrico.
- **Settori Critici:** L'agricoltura estensiva (es. riso) è esposta alla crisi idrica, mentre il settore tessile tradizionale affronta una fase di declino strutturale.

3. Analisi Strategica della Provincia di Alessandria: Sfide e Opportunità al 2026

L'economia della provincia di Alessandria, con un PIL stimato di 15-16 miliardi di euro, presenta una struttura diversificata ma polarizzata su specifici distretti (oreficeria a Valenza, chimica a Casale, logistica a Tortona/Novi Ligure), che la espone a un **rischio di lieve flessione (-0.5%)**. Il territorio affronta una fase di transizione definita da sfide demografiche, occupazionali e dalla necessità di innovare il tessuto produttivo.

- **Criticità Socio-Economiche Strutturali:**

- **Dinamiche Demografiche:** Un accentuato invecchiamento della popolazione (31% over 65) e un progressivo declino demografico esercitano una pressione crescente sui servizi socio-sanitari.
- **Mercato del Lavoro:** Persiste un elevato tasso di disoccupazione giovanile (18%) e si registra un mismatch tra le competenze richieste dai settori in crescita (meccatronica, logistica 4.0, chimica verde) e l'offerta formativa.
- **Debolezze Sistemiche:** Il tessuto produttivo è caratterizzato da PMI con limitato accesso al credito, da carenze infrastrutturali (banda ultralarga, collegamenti TEN-T) e da una desertificazione dei servizi essenziali (es. sportelli bancari) nelle aree rurali.

- **Opportunità Strategiche al 2026:**

- **Settori a Elevato Potenziale:** L'**agroalimentare di qualità** (vitivinicolo), la **logistica intermodale** (data la posizione geostrategica) e la **chimica sostenibile** rappresentano i principali motori di sviluppo.
- **Leve di Sviluppo:** Le risorse derivanti dal **PNRR e dai fondi strutturali europei** costituiscono un'opportunità cruciale per l'ammodernamento industriale (Transizione 4.0), lo sviluppo di filiere energetiche innovative (idrogeno verde) e il potenziamento infrastrutturale.
- **Direttrici di Intervento:** È strategico promuovere la **diversificazione produttiva** integrando digitale e manifatturiero (es. blockchain per la tracciabilità), rafforzare i **partenariati pubblico-privati** per la formazione avanzata (ITS) e incentivare la creazione di **distretti tecnologici integrati** in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale.

CAPITOLO 4: ANALISI DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLE CAPACITÀ OPERATIVE DELLA FONDAZIONE

1. Performance Economico-Finanziaria e Consolidamento Patrimoniale (Esercizio 2024)

L'esercizio 2024 si è concluso con una performance economico-finanziaria di eccezionale rilievo, attestata da un **avanzo di gestione di 11,87 milioni di euro**, con un incremento del **170%** rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato, il più significativo dell'ultimo ventennio al netto di eventi non ricorrenti, deriva da una gestione patrimoniale strategica che ha massimizzato i proventi da dividendi (in particolare dagli investimenti in Banco

BPM e Cassa Depositi e Prestiti) e dal portafoglio titoli, unitamente a un rigoroso contenimento dei costi operativi (+1,1%).

La solidità strutturale della Fondazione è ulteriormente comprovata dalla crescita del **patrimonio netto**, che ha superato i **219,5 milioni di euro** (+4 milioni vs 2023), ponendo solide basi per la stabilità e la sostenibilità dell'attività istituzionale futura.

2. Dinamiche Erogative e Impatto Territoriale

La robusta performance finanziaria ha consentito un potenziamento diretto della missione istituzionale. Nel 2024, sono state deliberate **erogazioni per 4,8 milioni di euro a favore di 455 progetti**, testimoniando un impatto capillare sul territorio.

In virtù di tali risultati, la capacità erogativa per l'**esercizio 2025** è stata incrementata del **30%**, portando le risorse disponibili da 6 a **8,2 milioni di euro**. L'allocazione strategica delle risorse nel 2024 è stata articolata attraverso tre modalità di intervento diversificate:

- **Interventi a Titolarità Diretta (Progetti Propri): 2,7 milioni di euro** sono stati investiti in 92 iniziative strategiche ideate e gestite dalla Fondazione, focalizzate su aree ad alto impatto come la sicurezza digitale ("Il lupo nella rete") e il volontariato giovanile ("TopTen").
- **Strumenti Competitivi (Bandi Tematici): 1,39 milioni di euro** sono stati destinati al finanziamento di 266 progetti selezionati tramite cinque bandi tematici, stimolando la capacità progettuale del Terzo Settore.
- **Sostegno a Iniziative di Terzi: 0,7 milioni di euro** hanno supportato 97 proposte qualificate, includendo interventi strategici come il cofinanziamento di borse di dottorato con l'Università del Piemonte Orientale (UPO) e il contributo a fondi nazionali per il contrasto alla povertà educativa.

3. Analisi dei Fattori Strategici di Successo (Punti di Forza)

L'efficacia operativa della Fondazione si fonda su tre pilastri strategici interconnessi:

- **Leva Finanziaria e Sostenibilità:** Il rafforzamento patrimoniale non è un fine, ma uno strumento strategico per generare rendimenti stabili e prevedibili, che assicurano la sostenibilità a lungo termine dell'attività erogativa e trasformano il capitale finanziario in valore sociale, culturale ed economico per la comunità.
- **Accountability e Ottimizzazione Gestionale:** L'adozione di strumenti di rendicontazione avanzati, come il Bilancio di Missione, e un dialogo trasparente con gli stakeholder hanno consolidato l'accreditamento istituzionale. L'efficienza dei processi gestionali si traduce direttamente in una massimizzazione delle risorse allocabili alla missione.
- **Partenariati Strategici e Capitalizzazione delle Reti:** La capacità di costruire sinergie con attori di eccellenza (es. UPO) e di agire come catalizzatore di reti tra settore pubblico, privato e non-profit permette di generare un **effetto leva** sugli investimenti, massimizzando l'impatto di ogni euro erogato.

4. Aree di Miglioramento e Diretrici di Sviluppo Operativo

In un'ottica di miglioramento continuo, sono state identificate aree prioritarie per l'ottimizzazione dei processi interni. Gli interventi proposti sono finalizzati a incrementare ulteriormente l'efficienza e l'impatto dell'azione della Fondazione:

1. **Standardizzazione e Ingegnerizzazione dei Processi Erogativi:** Mappatura dei flussi di lavoro per ridurre i tempi di approvazione e semplificare le procedure deliberative.

2. **Automazione dei Processi e Digitalizzazione (RPA):** Implementazione di soluzioni tecnologiche per automatizzare attività a basso valore aggiunto (es. verifica di ammissibilità, rendicontazione) e ridurre il rischio operativo.
3. **Digitalizzazione dei Sistemi di Controllo:** Adozione di piattaforme di monitoraggio per la gestione proattiva della compliance e dei controlli di vigilanza, in linea con le best practice di settore (ACRI).
4. **Sofisticazione della Gestione Patrimoniale:** Utilizzo di analisi predittive per capitalizzare i rendimenti degli asset strategici e ottimizzare la diversificazione del portafoglio.
5. **Formazione Continua del Capitale Umano:** Investimento in percorsi di upskilling su metodologie di project management (Agile) e sull'utilizzo avanzato degli strumenti digitali per sostenere l'innovazione interna.

CAPITOLO 5 - PIANO DI AZIONE STRATEGICA E PRIORITÀ PROGRAMMATICHE 2026

1. Visione Strategica e Posizionamento Istituzionale

Per il 2026, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria consolida la sua evoluzione da ente erogatore a **"agente di sviluppo" strategico** per il territorio provinciale. In virtù della solidità patrimoniale e dei risultati gestionali conseguiti nell'esercizio 2024 (avanzo di gestione: 11,87 milioni di euro), la strategia programmatica si fonda su tre principi cardine: **innovazione sistemica, misurazione rigorosa dell'impatto e sostenibilità finanziaria e sociale a lungo termine**.

L'azione si configurerà come un catalizzatore di progetti trasformativi, in continuità con le linee guida pluriennali e con un'accentuata focalizzazione sull'efficacia degli interventi.

2. Assi Strategici di Intervento

Il piano operativo per il 2026 si articola lungo tre direttrici strategiche prioritarie, progettate per rispondere in modo integrato alle sfide e alle opportunità del territorio.

- **Asse 1: Capitale Umano e Inclusione Sociale** Questo asse rappresenta il pilastro centrale della missione, finalizzato al potenziamento della resilienza e della coesione della comunità.
 - **Obiettivo 1.1: Contrasto alla Povertà Educativa:** Implementazione di interventi pluriennali per il potenziamento delle competenze digitali (STEM), il rafforzamento dei sistemi di supporto psicologico e orientamento nelle istituzioni scolastiche e il sostegno a modelli di didattica innovativa ("scuola aperta").
 - **Obiettivo 1.2: Potenziamento del Welfare di Comunità:** Sostegno a progetti di vita per la disabilità, contrasto all'isolamento della popolazione anziana in aree marginali, e incremento delle risorse per la salute mentale, con un focus specifico sulle nuove forme di povertà e disagio sociale.
- **Asse 2: Cultura e Ambiente come Driver di Sviluppo Sostenibile** Questo asse riconosce cultura e ambiente come asset strategici per la crescita economica e la valorizzazione identitaria del territorio.
 - **Obiettivo 2.1: Innovazione nella Fruizione del Patrimonio Culturale:** Supporto a iniziative di digitalizzazione di archivi e beni culturali per garantirne l'accessibilità universale. Gli interventi di restauro saranno vincolati alla presentazione di piani di gestione che ne assicurino la sostenibilità economica e la rifunzionalizzazione (es. hub culturali).
 - **Obiettivo 2.2: Promozione della Transizione Ecologica:** Finanziamento di programmi di educazione ambientale basati su metodologie di *citizen science* e sostegno a progetti pilota sull'economia circolare.

- **Asse 3: Competitività Territoriale, Innovazione e Ricerca** Questo asse è volto a rafforzare il capitale umano qualificato e a stimolare l'ecosistema dell'innovazione locale.
 - **Obiettivo 3.1: Sostegno all'Alta Formazione:** Finanziamento di borse di dottorato di ricerca in settori strategici per l'economia provinciale (es. logistica sostenibile, agritech, nuovi materiali).
 - **Obiettivo 3.2: Attrattività e Retaining dei Talenti:** Sviluppo di progetti per la creazione di residenze universitarie, attraverso la riconversione di immobili, al fine di attrarre e trattenere capitale umano qualificato.

3. Metodologie Operative e Principi Trasversali

Per massimizzare l'efficacia e l'impatto, la Fondazione adotterà un modello operativo avanzato basato sui seguenti principi trasversali:

- **Gestione Patrimoniale Sostenibile:** Piena integrazione dei **criteri ESG** (Environmental, Social, Governance) nelle politiche di investimento e diversificazione del portafoglio per mitigare il rischio e allineare la performance finanziaria agli obiettivi di missione.
- **Innovazione Filantropica:** Adozione di strumenti evoluti come la *venture philanthropy* e la costituzione di fondi tematici per supportare iniziative ad alto potenziale di innovazione sociale e scalabilità.
- **Framework di Monitoraggio e Valutazione (M&V):** Implementazione di un rigoroso sistema di misurazione dell'impatto sociale come criterio vincolante per la selezione, il finanziamento e la valutazione ex-post dei progetti, garantendo piena accountability.
- **Partenariati Pubblico-Privato-Sociale (PPPS):** Promozione attiva di reti territoriali e co-progettazione con stakeholder pubblici e privati per attrarre risorse complementari e generare un effetto leva sugli interventi.
- **Digitalizzazione dei Processi:** Utilizzo di piattaforme digitali per ottimizzare la gestione del ciclo di progetto, migliorare la trasparenza verso la comunità e facilitare l'engagement degli stakeholder.

CAPITOLO 6 – ARTICOLAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI PREVISTI

Strumenti erogativi e governance

La Fondazione ha adottato procedure digitalizzate (piattaforma SIME) per garantire trasparenza, tracciabilità e omogeneità nella gestione delle erogazioni. Annualmente, già da gennaio, vengono pubblicati sul sito istituzionale i bandi con risorse, criteri e tempistiche, a supporto della programmazione degli stakeholder. L'azione si ispira a principi di **governance, accountability e compliance normativa**, consolidando un ruolo di riferimento sul territorio.

Modalità erogative

Per il 2026 sono confermati e potenziati tre strumenti principali:

1. **Bandi**
 - Finalità: garantire trasparenza, parità di accesso e selezione meritocratica.
 - Strumenti: bandi tematici pubblici, criteri oggettivi, processi valutativi documentati.
 - Rilevanza: pilastro istituzionale e attuazione del protocollo ACRI-MEF.
2. **Progetti propri**

- Finalità: rafforzare il ruolo della Fondazione come **catalizzatore di valore sociale**, superando il modello esclusivo di grant-making.
- Strumenti: convenzioni, accordi quadro, protocolli di partenariato.
- Valore aggiunto: maggiore coerenza con la missione, innovazione, impatto territoriale e capacità di incidere sulle politiche pubbliche.

3. Progetti di terzi

- Finalità: mantenere flessibilità per esigenze non ricomprese nei bandi.
- Strumenti: finestre temporali codificate, regole di istruttoria e valutazione.
- Valore: risposta a emergenze, sperimentazione e sostegno a iniziative innovative di nicchia.

Analisi valutativa

- **Bandi:** garantiscono equità, selezione qualitativa, riduzione della frammentazione, rispetto normativo e rafforzamento della fiducia degli stakeholder.
- **Progetti propri:** trasformano la Fondazione da soggetto erogatore a **attore proattivo e strategico**, rafforzando reputazione, capacità di misurare impatti e sostenibilità di lungo termine.
- **Progetti di terzi:** strumento residuale ma utile a garantire agilità, innovazione e tempestività d'azione, nel rispetto della trasparenza e della missione istituzionale.

Monitoraggio e valutazione di impatto

La Fondazione evolve da un approccio filantropico tradizionale a un modello orientato all'**impatto sociale misurabile**, attraverso tre livelli integrati di analisi:

1. **Monitoraggio:** verifica di attività, output e utilizzo delle risorse (KPI, cronoprogrammi, reportistica, software SIME).
2. **Valutazione di efficacia:** rilevazione degli outcome e dei cambiamenti nei beneficiari, con strumenti quali *Theory of Change*, baseline ed endline.
3. **Valutazione di impatto:** misurazione dei cambiamenti duraturi sul territorio (sociali, economici, ambientali), con attribuzione specifica agli interventi della Fondazione.

In questo modo, la Fondazione consolida un modello operativo basato su **trasparenza, efficacia e accountability**, integrando rigore programmatico e capacità di risposta flessibile ai bisogni del territorio.

CAPITOLO 7 – LINEE GUIDA PER COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E RENDICONTAZIONE

Quadro di riferimento

La Fondazione intende rafforzare il proprio impegno in materia di **accountability, trasparenza e valutazione di impatto sociale**, adottando approcci coerenti con:

- **Teoria del Cambiamento e Quadro Logico** come framework metodologici (Linee guida ACRI e D.M. 23/07/2019).
- Avvio di **progetti pilota** su erogazioni strategiche per testare processi di monitoraggio e valutazione.
- Revisione dei **formulari dei bandi**, con introduzione di sezioni dedicate a outcome, indicatori e raccolta dati.

- Investimenti in **tecnologia e competenze** (software, formazione interna, supporto agli enti beneficiari).

Comunicazione come leva strategica

La comunicazione è definita **funzione di governance**, non costo ma investimento strategico, finalizzata a:

- Legittimare il ruolo istituzionale della Fondazione.
- Garantire trasparenza e accountability.
- Rafforzare le relazioni con gli stakeholder.
- Valorizzare l'impatto sociale ed economico sul territorio.

Pilastri della comunicazione strategica 2026

1. Legittimazione e “License to Operate”

- Esplicitazione della missione e degli obiettivi di utilità sociale (D.Lgs. 153/1999).
- Identità distintiva come soggetto filantropico strategico e catalizzatore di risorse.
- Connessione tra patrimonio, storia economico-sociale del territorio e mandato di reinvestimento.

2. Accountability e trasparenza

- Rendicontazione finanziaria e di missione, con particolare valorizzazione del **Bilancio di Missione**.
- Comunicazione ex-ante (programmazione, bandi, regolamenti) ed ex-post (risultati, valutazioni di impatto).
- Attuazione del **Protocollo MEF–ACRI**, con obblighi di pubblicità relativi a governance, patrimonio e procedure.

3. Gestione strategica degli stakeholder

- Comunicazione come strumento di mappatura, ascolto e gestione delle aspettative di una platea diversificata di interlocutori istituzionali, sociali e comunitari.

Strumenti della comunicazione

Per il 2026 la Fondazione adotterà un approccio **integrato e multicanale**, articolato su:

- **Comunicazione istituzionale:** sito web, bilancio di missione.
- **Media relations:** ufficio stampa, conferenze, comunicati.
- **Comunicazione digitale:** social media, contenuti multimediali (video, podcast, storytelling).
- **Eventi:** convegni, workshop, presentazioni pubbliche, inaugurazioni.

*In sintesi, la Fondazione consolida un modello comunicativo che integra **obblighi normativi, autoregolamentazione e strategie di reputazione**, rafforzando così la propria legittimazione istituzionale e la capacità di generare valore condiviso.*

CAPITOLO 8– LE FONDAZIONI BANCARIE IN ITALIA: IL LORO CONTRIBUTO DI SISTEMA

Settori di intervento

Le Fondazioni bancarie rappresentano un attore istituzionale di primo piano nel sostegno allo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese. Le aree prioritarie di intervento (2025) sono:

- **Arte e beni culturali:** €251,2 mln (24%) – 8.088 interventi.

- **Volontariato, filantropia e beneficenza:** €152,1 mln (14,5%) – 2.715 interventi.
- **Educazione, istruzione e formazione:** €115,8 mln (11,1%) – 4.030 interventi.
- **Ricerca e sviluppo:** €101,3 mln (9,7%) – 906 interventi.
- **Sviluppo locale:** €90,6 mln (8,7%) – 2.003 interventi.
- **Assistenza sociale:** €84,9 mln (8,1%) – 1.463 interventi.
- **Salute pubblica:** €54,2 mln (5,2%) – 870 interventi.

Questi settori assorbono l'81,2% delle erogazioni complessive, che salgono al **95,8%** includendo il **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile** e il **Fondo per la Repubblica Digitale**. Il comparto welfare nel complesso mobilita **€360,5 mln (34,4%)**.

Ruolo sistemico

- **Moltiplicatori di sviluppo:** le Fondazioni non si limitano a finanziare, ma attivano risorse aggiuntive coinvolgendo soggetti pubblici e privati.
- **Autonomia e flessibilità:** consentono di intervenire in maniera mirata e tempestiva, integrando filantropia, competenze finanziarie e radicamento territoriale.
- **Contributo unitario:** attraverso iniziative congiunte assumono un ruolo nazionale di rilievo.

Principali progetti nazionali e intersettoriali

- **Fondo per la Repubblica Digitale:** oltre 108 progetti tra 2024 e 2025, €54 mln stanziati, 44.000 beneficiari (NEET, donne, disoccupati, lavoratori a rischio, detenuti). Focus su competenze digitali, inclusione sociale e innovazione.
- **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile:** il più rilevante programma nazionale per bambini e ragazzi svantaggiati, basato su comunità educanti.
- **Fondazione CON IL SUD:** oltre 1.200 iniziative per coesione sociale e sviluppo nel Mezzogiorno.
- **Progetto Migranti:** corridoi umanitari, assistenza sanitaria e giuridica, terza edizione nel 2023 (14 fondazioni, €1,2 mln).
- **Premio GenP – Giovani che partecipano:** valorizza l'impegno giovanile nel Terzo Settore (contributi a organizzazioni under 35).
- **Inclusione lavorativa e sociale:** campagna *Ci stiamo lavorando*, circa €50 mln annui per oltre 100 progetti di inclusione lavorativa (30.000 beneficiari).

Impatto sistemico dei progetti digitali (2025)

- **Beneficiari diretti:** 30.000 persone raggiunte con i soli 24 progetti finanziati nel 2025 dal Fondo per la Repubblica Digitale (€15 mln).
- **Ambiti di impatto:** inclusione digitale, empowerment del Terzo Settore, alfabetizzazione digitale diffusa (760.000 cittadini raggiunti con progetti come *Dritti al Punto*), sviluppo di soluzioni innovative (AI per PMI e imprese sociali).
- **Risultati:** miglioramento occupabilità e partecipazione civica, diffusione di buone pratiche replicabili su scala nazionale, contributo alla **transizione digitale** in linea con PNRR e *Digital Decade Report* UE.
- **Effetto leva:** cofinanziamenti e partnership hanno moltiplicato le risorse e favorito la sostenibilità degli interventi.

Le Fondazioni bancarie costituiscono un'infrastruttura **sociale ed economica strategica**, capaci di coniugare interventi locali e azioni di sistema, contribuendo in modo rilevante a coesione, innovazione e sviluppo sostenibile del Paese.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2026

CAPITOLO 1 –PREMESSA

In ottemperanza ai dettami normativi e statutari che regolano l'operato delle fondazioni di origine bancaria, ci apprestiamo a definire il **Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'esercizio 2026**.

Tale documento rappresenta l'atto fondamentale di pianificazione strategica e operativa, attraverso il quale il Consiglio Generale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, **delinea le priorità, gli obiettivi e le risorse destinate all'attività istituzionale.**

La redazione del DPP 2026 si fonda su un articolato quadro normativo, il cui pilastro è rappresentato dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153, che ha ridisegnato la natura giuridica e la *mission* delle fondazioni di origine bancaria. In particolare, il D.Lgs. 153/99 qualifica le Fondazioni come "persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale" che "perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico". È in questo solco che si inserisce l'obbligo di programmazione dell'attività, come esplicitato all'art. 10 del medesimo decreto.

Il DPP traduce in azioni concrete le finalità statutarie dell'Ente. Lo Statuto della Fondazione CRAL, infatti, definisce all'Articolo 2 gli *scopi* di "*utilità sociale*" e di "*promozione dello sviluppo economico*", con un focus precipuo sul territorio della provincia di Alessandria. Il documento programmatico ha il compito di allocare in via previsionale le risorse economiche derivanti dalla gestione patrimoniale, nel rispetto dei vincoli di destinazione ai settori rilevanti e ammessi, così come individuati dallo Statuto stesso in conformità alla normativa vigente **ed in attuazione del Documento Programmatico Pluriennale approvato dal Consiglio Generale nel 2024.**

Il DPP 2026 rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione strategica e operativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, redatto in conformità al D.Lgs. 153/1999 e allo Statuto dell'Ente, definisce le priorità, gli obiettivi e le risorse destinate alle attività istituzionali, con particolare attenzione all'utilità sociale e allo sviluppo economico del territorio della provincia di Alessandria e mira a consolidare il ruolo della Fondazione come soggetto affidabile e proattivo per il territorio, in linea con i principi di trasparenza e responsabilità.

Il Documento Previsionale e Programmatico per l'esercizio 2026 viene elaborato in un contesto macroeconomico e sociale caratterizzato da dinamiche complesse e sfide emergenti. Le analisi previsionali indicano scenari di crescita moderata, accompagnati da una persistente attenzione alle tematiche della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale e della transizione digitale che verranno nei capitoli successivi meglio dettagliate.

In tale scenario, la cui attenta analisi è determinante sia in relazione alla gestione delle scelte patrimoniali che delle scelte erogative, la Fondazione CRAL riafferma il proprio ruolo di soggetto filantropico strategico per lo sviluppo sostenibile del territorio alessandrino.

Il DPP 2026 è il risultato di un processo di analisi dei bisogni della comunità, di dialogo con gli stakeholder territoriali e di valutazione dell'impatto generato dalle iniziative sostenute negli esercizi precedenti. **Esso si pone in continuità con il piano pluriennale di riferimento approvato dal Consiglio Generale nel 2024, assicurando**

coerenza strategica e, al contempo, introducendo gli elementi di flessibilità necessari a rispondere con efficacia alle nuove istanze che dovessero manifestarsi. La gestione del patrimonio, improntata a criteri di prudenza, redditività e diversificazione del rischio, garantirà le risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi istituzionali, in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo dell'attività erogativa.

Il DPP 2026 si configura come un documento chiave per garantire coerenza strategica, sostenibilità economica e impatto sociale, nel rigoroso rispetto del quadro normativo di riferimento. Esso si propone di consolidare la presenza della Fondazione come soggetto affidabile e proattivo per il territorio, promuovendo una crescita inclusiva, sostenibile e innovativa, e assicurando che le risorse siano impiegate in modo efficace per il bene comune e lo sviluppo delle comunità locali.

Il presente documento, pertanto, non si limita a una mera allocazione di risorse, ma definisce un quadro di riferimento valoriale e operativo, esplicitando le logiche di intervento, le modalità di attuazione (attraverso bandi, progetti propri e partnership) e i sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi, in un'ottica di massima trasparenza e *accountability* verso la comunità di riferimento, in ossequio ai principi di cui al Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI del 22 aprile 2015.

➤ **Riferimenti Normativi**

Normativa di livello Nazionale

La normativa fondamentale che regola l'attività di tutte le Fondazioni di origine bancaria in Italia è la seguente:

Legge n. 461 del 23 novembre 1998 (nota come "Legge Ciampi"): Legge delega al Governo per la riforma della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti.

Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999: Considerato il testo di riferimento principale, ha dato attuazione alla "Legge Ciampi", definendo la natura giuridica delle Fondazioni come persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale, che perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Protocollo d'intesa MEF-ACRI: Firmato il 22 aprile 2015 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI, contiene linee guida e principi di comportamento in materia di gestione del patrimonio, governance e attività istituzionale.

Per maggiori dettagli, è possibile consultare la sezione normativa del sito ACRI, che comprende la rassegna completa della normativa primaria e secondaria, nonché delle altre norme che lo regolano. Sono altresì consultabili le Sentenze della Corte Costituzionale che hanno riguardato la natura giuridica delle stesse.

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria - Statuto e Regolamenti

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, nel rispetto della normativa nazionale, definisce il proprio funzionamento attraverso i seguenti documenti fondamentali, disponibili sul proprio sito istituzionale:

Statuto: È il documento principale che stabilisce la denominazione, la sede, gli scopi, gli organi di governo (Consiglio di Amministrazione, Consiglio Generale, Collegio dei Revisori, Direttore), le modalità di gestione del patrimonio e le regole generali di funzionamento dell'ente.

Dettagliano le norme di attuazione dello Statuto in aree specifiche (Regolamenti). I principali sono:

Regolamento dell'Attività Istituzionale: Disciplina le modalità con cui la Fondazione persegue i propri scopi, definendo i settori di intervento e i criteri per l'erogazione di contributi. Definisce gli strumenti di programmazione (Documento Programmatico Pluriennale e Documento Programmatico annuale) che trovano fondamento in un articolato quadro normativo, che disciplina le Fondazioni di origine bancaria come enti dotati di personalità giuridica privata, senza fini di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale, e finalizzati esclusivamente al perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico

Regolamento per la Gestione del Patrimonio: Definisce le politiche e le procedure per l'amministrazione e l'investimento delle risorse patrimoniali. adottato ai sensi dello Statuto, disciplina obiettivi, criteri, ambiti di azione e responsabilità, nonché le procedure per la pianificazione e la gestione finanziaria, in aderenza ai principi di trasparenza, moralità e vincolo di destinazione del patrimonio agli scopi statuari.

Altri regolamenti specifici che disciplinano il funzionamento interno e le nomine. Questi documenti, congiuntamente ad ogni informazione concernente l'attività della Fondazione la composizione degli organi e di bilanci sono pubblicati **nella sezione "La Fondazione" del sito**, garantendo trasparenza sull'operato dell'ente.

CAPITOLO 2- FONDAMENTI E CONTESTUALIZZAZIONE

Scenario di riferimento

Il documento è elaborato in un contesto macroeconomico e sociale caratterizzato da crescita moderata, attenzione alla sostenibilità ambientale, inclusione sociale e transizione digitale. La Fondazione riafferma il suo ruolo di attore filantropico strategico per lo sviluppo sostenibile locale, basando la programmazione su analisi dei bisogni, dialogo con gli stakeholder e valutazione dell'impatto delle iniziative passate.

Ruolo e interventi della Fondazione

La Fondazione agisce come motore di sviluppo, coesione sociale e promozione culturale, sostenendo progetti nei settori di arte, volontariato, educazione, cultura, promozione del territorio e tutela delle categorie più deboli. Le risorse sono allocate per stimolare innovazione sociale, partecipazione attiva e co-progettazione, con particolare attenzione a partnership e reti territoriali.

Strumenti operativi

Nel 2024 sono stati attivati cinque bandi principali, due sessioni di contributi ordinari e due finestre per Grandi

Bandi rivolti a enti pubblici, favorendo l'accesso a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, inclusi quelli del PNRR. Un bando specifico, "Nessuno escluso", è dedicato a progetti per l'inclusione sociale di anziani, persone fragili, donne e giovani in condizioni di precarietà.

Strategia filantropica e innovazione

L'azione della Fondazione si fonda sull'ascolto del territorio e sull'orientamento verso progetti ad alto impatto sociale, favorendo la co-creazione, la collaborazione multi-stakeholder e la governance innovativa basata sulla valutazione degli esiti. Particolare rilievo è dato alla promozione di luoghi di innovazione e alla capacità di misurare e adattare gli interventi nel tempo.

Obiettivi strategici per il 2026

- Pianificazione e destinazione delle risorse tra i settori previsti dalla normativa e dallo Statuto (arte, cultura, volontariato, sviluppo locale, educazione, ambiente, ricerca, assistenza, salute pubblica)
- Coerenza con la missione statutaria e adattamento al contesto socio-economico in evoluzione.
- Promozione dell'utilità sociale, della crescita economica e della coesione territoriale.
- Sostegno alle fasce più fragili e alle nuove generazioni, con attenzione a riduzione delle disuguaglianze e promozione del benessere.
- Gestione prudente e sostenibile del patrimonio per assicurare continuità e adeguatezza delle risorse.
- Sviluppo della capacità progettuale e filantropica, sia tramite sostegno a terzi che iniziative proprie.
- Flessibilità e prontezza nel rispondere a bisogni emergenti.
- Trasparenza, valutazione e rendicontazione degli impatti, con adozione di metodologie empiriche e scientifiche per migliorare efficacia e accountability

La Fondazione e il suo ruolo nello sviluppo economico e sociale della provincia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria svolge un ruolo centrale nel contesto socio-economico della provincia di Alessandria **come motore di sviluppo, coesione sociale e promozione culturale**. La sua attività, articolata in diverse linee d'azione, mira a generare utilità e rafforzare la comunità locale, intervenendo in settori chiave arte, volontariato educazione, istruzione, arte, cultura, promozione del territorio e tutela delle categorie socialmente più deboli.

Ruoli e interventi principali:

La Fondazione agisce come un attore filantropico strategico che, attraverso risorse economiche, progettualità culturali e sociali, e un approccio partecipativo e trasparente, contribuisce in modo significativo al miglioramento della qualità della vita e allo sviluppo sostenibile della provincia di Alessandria. *Essa si pone l'obiettivo di essere un catalizzatore di sviluppo socio-economico locale, sostenendo con risorse significative e progettualità diversificate la crescita culturale, educativa, sociale ed economica della nostra*

provincia. Le risorse allocate agiscono come leve per stimolare e sostenere l'innovazione sociale favorendo collaborazioni, nuovi modelli di intervento e una gestione orientata ai risultati e all'impatto sociale positivo.

In questi anni ha *stimolato il coinvolgimento di enti ed associazioni favorendo la partecipazione attiva e la co-progettazione di iniziative, rendendoli protagonisti del cambiamento e della creatività.*

La Fondazione ha innovato il proprio ruolo non limitando più l'uso delle proprie risorse a un semplice sostegno economico, ma utilizzandole come strumento per attivare processi di partecipazione, inclusione e responsabilizzazione delle comunità locali, elementi fondamentali per uno sviluppo socio-economico sostenibile e radicato.

Essa ha influito ed influirà sull'innovazione sociale nel territorio provinciale attraverso l'allocazione mirata di risorse che favoriscono la nascita e lo sviluppo di progetti innovativi con un impatto sociale significativo.

Gli interventi strutturati e mirati: erogazione di finanziamenti e bandi

Nel 2025 la Fondazione ha già stanziato circa 2.550.000,00 milioni di euro per finanziare circa 250 progetti in diversi settori strategici dalla istruzione, arte, cultura, promozione del territorio e tutela delle categorie sociali più deboli.

Sono attivi cinque bandi principali e due sessioni dedicate a contributi ordinari.

Questa struttura di bandi e contributi genera ricadute positive sul territorio e sostiene la progettualità locale.

Un bando specifico, "Nessuno escluso" è dedicato a progetti che migliorano le strutture di accoglienza, la socialità di anziani e persone fragili, l'accompagnamento educativo e la tutela di donne e giovani in condizioni di precarietà, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze sociali e a rafforzare la coesione comunitaria.

La Fondazione sostiene l'Università del Piemonte Orientale (UPO) ad Alessandria, cofinanziando borse di studio per dottorandi e potenziando l'attività formativa universitaria sul territorio, favorendo così lo sviluppo di capitale umano qualificato e l'innovazione.

Attraverso il finanziamento di iniziative culturali, la tutela del patrimonio artistico e la promozione del territorio, la Fondazione contribuisce a rafforzare l'identità locale e a stimolare il turismo e l'economia culturale.

Strategia filantropica e partecipativa

La Fondazione basa il proprio operato sull'analisi e l'ascolto del territorio, intervenendo con tempestività e trasparenza, e orientando le risorse verso progetti che generano utilità sociale ed economica, accompagnando le trasformazioni e favorendo l'innovazione.

1 - Finanziamento di progetti innovativi e capacity building:

- ✓ La Fondazione sostiene iniziative che introducono nuove soluzioni per rispondere a bisogni sociali emergenti, contribuendo a creare un ambiente favorevole all'innovazione sociale. **Questi interventi**

spesso coinvolgono partnership tra soggetti pubblici, privati e del terzo settore, favorendo un approccio collaborativo e multi-stakeholder, che è alla base dell'innovazione sociale efficace.

- ✓ *Il sostegno a iniziative di co-creazione e progettazione condivisa* favorisce la realizzazione di programmi e interventi efficaci, assicurando che le soluzioni siano contestualmente rilevanti e sostenibili. Questo metodo rafforza il senso di empowerment e responsabilità civica, stimolando la partecipazione diretta e il protagonismo di cittadini, enti e istituzioni.
- ✓ *Sono inoltre stimulate e privilegiate nella selezione dei progetti le partnership e le reti territoriali.* La Fondazione promuove collaborazioni tra istituzioni, imprese, associazioni e cittadini, valorizzando le risorse e i punti di forza locali per massimizzare l'impatto degli interventi e favorire uno sviluppo sostenibile e condiviso.
- ✓ *La sede della Fondazione, lo storico Palatium Vetus*, è diventata luogo aperto per organizzare momenti di confronto, workshop, tavoli tematici e forum partecipativi che coinvolgono un ampio spettro di stakeholder, inclusi giovani, associazioni, enti pubblici e privati. Questi percorsi attivano risorse e competenze locali, promuovendo un cambiamento culturale e una governance più inclusiva e collaborativa. *La sede, si è trasformata in luogo di aggregazione, un "luogo terzo"* dove la comunità può incontrarsi, scambiare idee e sviluppare iniziative culturali e sociali, contribuendo così a rafforzare il tessuto sociale locale.

2 - Promozione di modelli di governance innovativi:

- ✓ Attraverso il sostegno a progetti che adottano meccanismi di valutazione basati sugli esiti (outcome-based) la Fondazione contribuisce a introdurre pratiche di gestione e monitoraggio che migliorano la qualità e la sostenibilità degli interventi sociali, spostando l'attenzione dai meri input ai risultati concreti generati nella comunità.

3 - Creazione di "luoghi di innovazione" e reti territoriali:

- ✓ Le risorse della Fondazione aiutano a sviluppare spazi e contesti in cui si favoriscono le interazioni sociali e la collaborazione creativa tra attori diversi, elementi fondamentali per generare innovazione sociale e culturale nel territorio.

4 - Sostegno a iniziative di inclusione sociale e sviluppo locale:

- ✓ Investendo in progetti che migliorano l'accoglienza, la socialità e l'integrazione di categorie fragili, la Fondazione contribuisce a generare benessere sociale e a rafforzare il tessuto comunitario, elementi chiave per l'innovazione sociale che mira a rispondere a bisogni reali e complessi.

5 - Capacità di misurare e adattare gli interventi:

- ✓ L'approccio della Fondazione include la valutazione continua degli impatti sociali prodotti, permettendo di correggere e migliorare i progetti nel tempo, aumentando così l'efficacia e la replicabilità delle soluzioni innovative.

CAPITOLO 3 – PROSPETTIVE STRATEGICHE ALL'ORIZZONTE 2026

Dati previsionali macroeconomici e sociali a livello globale

Il 2026 si prospetta come un anno di crescita moderata ma fragile, con divergenze regionali e persistenti rischi al ribasso. La transizione verso tassi d'interesse "neutrali" e la stabilizzazione dell'inflazione saranno elementi chiave, mentre la frammentazione geopolitica resta la principale minaccia sistemica. La finestra per riforme strutturali (debito, investimenti verdi, cooperazione commerciale) è critica per evitare una "nuova mediocrità" (FMI, 2024).

Quadro Generale (*Stime FMI, OCSE, Banca Mondiale*)

1. Crescita Globale:

- Proiezione: +3.1% (FMI, WEO), in lieve aumento vs. 2024-2025, ma sotto la media pre-pandemica (3.8%).
- Divari regionali:
 - Economie avanzate: +1.6% (USA: +1.9%, Eurozona: +1.5%).
 - Economie emergenti: +4.0% (Asia emergente: +5.2%, trainata da India/ASEAN).

2. Inflazione:

- Riallineamento verso i "target" delle banche centrali (2% nelle economie avanzate; FMI stima 3.5% globale nel 2026).
- Criticità: Rischi da shock energetici, tensioni geopolitiche (es. guerre), e rigidità del mercato del lavoro.

3. Politica Monetaria:

- Allentamento ciclico atteso: Fed e BCE dopo i tagli del 2024-2025 i tassi reali resteranno positivi nel 2026 (neutral rate stimato ~0.5-1.5%; BIS, 2023).

Elementi di Positività

1. Resilienza della domanda:

- Forte mercato del lavoro in USA/UE (disoccupazione al 4-5%) che sostiene i consumi.
- Ripresa degli investimenti (+4.2% globale; OCSE "Economic Outlook", 2024) guidati da digitale/transizione verde.

2. Innovazione e produttività:

- Impatto dell'AI su settori ad alto valore aggiunto (stime +0.5% PIL globale; "McKinsey Global Institute").
- Accelerazione nella "catena del valore verde" (investimenti in energie rinnovabili: +7% annuo; IEA, 2024).

3. Stabilità finanziaria:

- Riduzione del rischio recessivo ("soft landing" probabile al 60% da Bloomberg Economics).

Criticità Rilevanti

1. Debito Sovrano:

- Debito/PIL globale al 100% (FMI). Paesi a basso reddito esposti a “refinancing risk” (tassi elevati, dati Banca Mondiale, Global Economic Prospects).

2. Frammentazione Geoeconomica:

- Trade growth sotto l'1.5% (WTO). Sanzioni, reshoring, e tensioni USA-Cina riducono l'efficienza globale (OECD Policy Paper).

3. Vulnerabilità Climatiche:

- Eventi estremi potrebbero erodere lo 0.8% del PIL globale (stime Swiss Re Institute). La Transizione energetica disomogenea aumenta i costi.

4. Squilibri Geopolitici:

- Conflitti (Ucraina, Medio Oriente) e tensioni Taiwan/Stretto di Hormuz rischiano di perturbare supply chain e commodities.

La società e le principali criticità emergenti

Il 2026 sarà segnato da “**conflitti sociali multidimensionali**”: disuguaglianze, migrazioni, automazione e crisi climatiche alimenteranno instabilità, mentre la governance globale appare frammentata. Senza politiche redistributive, investimenti in resilienza climatica e cooperazione internazionale, il rischio è “*un’era di disordini permanenti*” (WEF 2025).

Le principali criticità sociali previste a livello globale per il 2026, secondo le analisi di istituzioni internazionali (ONU, Banca Mondiale, OCSE, OIL) e think tank:

1. Disuguaglianze economiche e povertà persistente

- Aumento della povertà estrema: 600 milioni di persone (8% popolazione globale) vivranno con meno di 2,15\$/giorno (Banca Mondiale 2025), soprattutto in Africa subsahariana e aree conflittuali.

- Divario Nord-Sud: Il 10% più ricco deterrà il ****76%** della ricchezza globale** (Oxfam 2025), con crescente malcontento sociale.

- Effetti del protezionismo: Dazi e reshoring penalizzeranno i lavoratori a basso reddito in economie emergenti (es. Bangladesh, Vietnam).

2. Crisi occupazionale e trasformazione del lavoro

- Disoccupazione giovanile: Oltre il 20% in Medio Oriente, Nord Africa e Sud Europa (OIL 2025).

- Automazione e AI: Entro il 2026, l'AI potrebbe eliminare **14 milioni di posti** in settori amministrativi e manifatturieri (WEF “Future of Jobs Report”).

- Lavoro informale: Il 60% dei lavoratori globali sarà senza tutele sociali (OIT), soprattutto in America Latina e Asia meridionale.

3. Migrazioni forzate e crisi climatiche

- Rifugiati climatici: Oltre *140 milioni di persone migreranno entro il 2026* per siccità, inondazioni e carestie (Banca Mondiale “Groundswell Report”).

- Conflitti per risorse: Competizione per acqua e terre coltivabili in Sahel, Corno d’Africa e Medio Oriente.
- Crisi abitative: Il 30% della popolazione urbana globale vivrà in slum (UN-Habitat), con tensioni sociali in megalopoli come Lagos, Città del Messico e Karachi.

4. Polarizzazione politica e instabilità sociale

- Proteste e malcontento: Aumento del 40% delle manifestazioni violente dal 2020 (CNAS “Global Protest Tracker”), legate a carovita, corruzione e austerità.
- Erosione della democrazia: Il 35% dei Paesi vedrà restrizioni a libertà civili (Freedom House 2025), con populismo e repressione (es. America Latina, Europa orientale).
- Disinformazione e AI deepfake: Manipolazione di elezioni in 50+ Paesi (Carnegie Endowment), con rischi di violenza settaria.

5. Crisi sanitarie e accesso alla salute

- Sistemi sanitari sotto stress: Carenza di 10 milioni di operatori sanitari (OMS), soprattutto in Africa.
- Malattie croniche: Diabete e obesità colpiranno il 25% della popolazione globale (The Lancet), aggravando disuguaglianze.
- Next pandemic: L’80% degli esperti (GHSA 2025) prevede un nuovo patogeno ad alto rischio entro il 2027, con preparazione insufficiente.

6. Insicurezza alimentare

- Fame cronica: 840 milioni di persone colpite (FAO 2025), per guerre, clima e speculazione su commodities.
- Crisi dei fertilizzanti: Rincari del 50% dal 2022 (Banca Mondiale), con calo produttività agricola in Africa e Asia meridionale.

Fonti Primarie

1. Banca Mondiale (2025), **Poverty and Shared Prosperity Report**.
2. OIL (2025), **World Employment and Social Outlook**.
3. WEF (2025), **Global Risks Report**.
4. ONU (2025), **World Social Report**.
5. FMI (2024), **World Economic Outlook: Steady but Slow**.
6. OCSE (2024), **Economic Outlook, Volume 2024 Issue 1**.
7. Banca Mondiale (2024), **Global Economic Prospects**.
8. BIS (2023), **Annual Economic Report: The Future of Monetary Policy**.
9. IEA (2024), **World Energy Investment Report**.

Previsioni Economiche per il Piemonte e la Provincia di Alessandria nel 2026: Analisi Settoriale e Territoriale

Contesto Macroeconomico Regionale

Nel 2026 l'economia piemontese dovrebbe registrare una crescita moderata con un PIL regionale stimato tra +0,8% e +1,2% (a fronte di una media italiana attesa tra +0,7% e +1,1%).

-Inflazione: Stabilizzazione intorno al 2,2-2,5%, con pressioni sui costi energetici ancora rilevanti.

-Export: Crescita marginale (+1,5-2% annuo), trainata da automotive, farmaceutica e agroalimentare.

- Disoccupazione: Stabile al 6,5-7%, con criticità nell'occupazione giovanile (≈18-20% under 30).

Fattori chiave di sviluppo:

Transizione energetica e industria 4.0 (investimenti in automazione e idrogeno verde).

Crescita del turismo high-end (Torino, Langhe, Alpi).

Rischi:

Crisi idrica (impatto su agricoltura), instabilità geopolitica (supply chain), competizione internazionale.

Analisi Settoriale

Industria Manifatturiera (28-30% PIL regionale)

Automotive e Meccanica

Torino (Stellantis, CNH, Iveco) resta il cuore, ma con ****ridimensionamento occupazionale**** (-2% vs 2022).

Investimenti in elettrico e software-defined vehicles** (SDV), con nuovi stabilimenti per batterie (es. ACC a Termoli, ma supply chain piemontese).

Criticità:

Dipendenza da Stellantis, concorrenza europea (Germania, Francia).

Aerospazio e Difesa

Leonardo (Caselle), Thales Alenia Space, Avio Aero: crescita sostenuta (+3-4% annuo) grazie a commesse ESA e NATO.

Opportunità:

Droni, space economy (Torino polo satellitare).

Luxury e Oreficeria

Valenza (Alessandria)**: Stabile (1,8-2 mld € export), ma con pressioni su margini (costo energia, concorrenza asiatica).

Torino (LVMH, Ferrino): Crescita nel fashion tech (materiali innovativi).

Chimica e Farmaceutica (12-14% PIL)

Novara/Alessandria (Novartis, Solvay, BASF): investimenti in biotech e farmaci biosimilari**.

Sfida: Transizione green (decarbonizzazione processi).

Agroalimentare (8-10% PIL)

Cuneo/Langhe: Vini (Barolo, Barbaresco) e nocciole IGP (+5% export).

Alessandria/Vercelli: Riso in crisi (-3% produzione per siccità).

Opportunità: Agricoltura di precisione e blockchain per tracciabilità.

Servizi e ICT (35% PIL)

Torino: Crescita fintech (Intesa Sanpaolo Innovation Center) e AI (PoliTO, Reply).

Turismo: +4-5% (Torino città d'arte, Langhe UNESCO, turismo sportivo in Valsusa)

Analisi territoriale

Provincia	PIL 2026 (mlrd €)	Settori dominanti	Trend
-----	-----	-----	-----
Torino	~110-115	Auto, ICT, aerospazio	Crescita moderata (+1%)
Cuneo	~25-27	Agroalimentare, meccanica	Stabile
Alessandria	~15-16	Chimica, orafico, logistica	Leggero calo (-0,5%)
Novara	~14-15	Chimica, energia	Crescita (+1,5%)
Asti	~8-9	Vino, agroindustria	Stabile
Biella	~5-6	Tessile, luxury	Declino (-1%)
Vercelli	~5-6	Riso, agricoltura	Crisi (-2%)

Focus su Torino vs. Aree Periferiche

Torino consolida il suo ruolo di ****hub tecnologico****, ma il divario con le province periferiche (Biella, Vercelli) aumenta.

Alessandria e Novara tengono grazie a chimica e logistica.

Cuneo resiste per l'agroalimentare di qualità.

Criticità Strategiche

1. Siccità e crisi idrica: Impatto su agricoltura (riso) e produzione energetica (idroelettrico).
2. Dipendenza dall'auto: Necessità di diversificare l'industria torinese.
3. Fuga di cervelli: 12.000 giovani/anno lasciano il Piemonte (verso Milano, estero).

4. Debolezza infrastrutturale: Ritardi su alta velocità Torino-Lione e digitalizzazione aree rurali.

Scenari Futuri (2026-2030)

- Scenario Base (60% prob.): Crescita modesta (+1% annuo), con Torino motore e province in stagnazione.
- Scenario Positivo (25%): Boom investimenti in idrogeno e AI, con ripresa dell'export.
- Scenario Negativo (15%): Recessione europea, crollo domanda auto, crisi agroalimentare.

Il Piemonte nel 2026 sarà un'economia "bifronte":

- Torino e Novara in crescita (tech, chimica avanzata).
- Alessandria, Cuneo e Asti stabili, ma con rischi settoriali.
- Biella e Vercelli in declino se non si innovano.

La Provincia di Alessandria

Analisi dei settori economici e della ripartizione territoriale dell'economia, con un focus sui centri-zona principali e una proiezione per il 2026 basata su trend recenti e analisi di Unioncamere Piemonte, Prometeia, Eurostat, ed elaborazioni su dati ISTAT 2025.

La provincia di Alessandria ha un'economia diversificata, con alcuni settori tradizionali ancora dominanti, ma con crescente attenzione verso innovazione e sostenibilità.

L'economia alessandrina è **polarizzata in 4-5 aree principali**, ciascuna con una specializzazione:

Zona	Specializzazione	Prospettive 2026
Alessandria città	Servizi, chimica, logistica	Crescita moderata (transizione digitale)
Valenza	Oreficeria, lusso	Stabile (con rischi di delocalizzazione)
Casale Monferrato	Chimica, energia	In ripresa (investimenti green)
Tortona/Novi Ligure	Logistica, automotive	In crescita (hub logistico)
Acqui Terme	Turismo, vino	Boom enogastronomico e termale
Zona rurale (risaie)	Agricoltura	Stabile (ma con crisi idrica)

Settori Trainanti

1. Industria Manifatturiera e Metalmeccanica (≈30% PIL provinciale)

- Valenza: Distretto orafo (leader in gioielleria, es. Bulgari, Damiani), con un export di oltre 1,5 miliardi € nel 2023.

- Alessandria/Casale Monferrato Industria pesante (acciaio, macchinari).

- Tortona/Novi Ligure: Componentistica auto e logistica.

2. Chimica e Farmaceutica (≈20% PIL)

- Novartis (Novi Ligure) e altre aziende chimiche tra Alessandria e Spinetta Marengo.

3. Agroalimentare (≈15% PIL)

- Riso (Vercelli-Alessandria, zona risicola più grande d'Europa).

- Vini DOCG (Gavi, Barbera, Dolcetto).

- Prodotti caseari (Robiola di Roccaverano, formaggi tipici).

4. Logistica e Trasporti (≈10% PIL)

- Nodo autostradale (A21, A26) e vicinanza al porto di Genova.

- Interporto di Tortona (importante per la distribuzione nord-italiana).

5. Turismo e Cultura (in crescita, ≈5% PIL)

- Alessandria (città d'arte, fortezze storiche).

- Acqui Terme (terme e enogastronomia).

- Monferrato (patrimonio UNESCO, wine tourism).

6. Energia e Green Economy (in sviluppo)

- Impianti di biomasse e rinnovabili nelle zone rurali.

- Progetti di idrogeno verde collegati alla chimica.

Scenario socio economico evolutivo della Provincia di Alessandria

Declino demografico e invecchiamento: La provincia mostra un progressivo calo della popolazione e un forte invecchiamento, con un saldo naturale negativo e un indice di vecchiaia molto elevato. La crescita demografica è stata sostenuta soprattutto dalla migrazione, ma negli ultimi anni si è osservata una stagnazione o diminuzione della popolazione residente.

Fragilità occupazionale e disoccupazione giovanile: Nonostante una diminuzione del tasso di disoccupazione generale (dal 13,4% nel 2014 al 9,2% nel 2019), il tasso di disoccupazione giovanile rimane molto alto (32% nel 2019, anche se in calo rispetto al 46,2% del 2016). La disoccupazione femminile è particolarmente elevata, superiore alla media regionale e nazionale.

Crisi e trasformazione industriale: La provincia ha subito un forte impatto dalla crisi economica iniziata nel 2008 e dalla pandemia Covid-19, con cali significativi nella produzione industriale, aumento della cassa integrazione e perdita di posti di lavoro, soprattutto nel terziario. Tuttavia, si sono registrati

segnali di ripresa tra il 2015 e il 2019, con una crescita delle esportazioni e una parziale stabilizzazione dell'occupazione.

Tessuto produttivo diversificato e orientato all'export: Alessandria mantiene un sistema economico aperto e competitivo, con distretti industriali (es. orafo), PMI, e un export rilevante che nel 2018 ha raggiunto quasi 6,8 miliardi di euro. Il settore edilizio ha mostrato dinamiche positive fino al 2011, anche legate alla crescita di seconde case e turismo.

Desertificazione bancaria e criticità nei servizi: Molti comuni della provincia hanno perso sportelli bancari, con impatti negativi su famiglie e imprese locali, soprattutto nelle aree interne e rurali. Ciò si somma a difficoltà di accesso ai servizi essenziali e a una popolazione anziana con bisogni crescenti.

Disparità economiche e reddito pro capite inferiore alla media regionale: Il reddito medio disponibile e il PIL pro capite della provincia risultano inferiori rispetto alla media piemontese, con una quota significativa di famiglie in difficoltà economica.

In sintesi, l'area alessandrina si caratterizza per una fase di transizione con sfide demografiche e occupazionali importanti, una struttura produttiva ancora solida ma sottoposta a trasformazioni, e la necessità di politiche mirate per sostenere la coesione sociale, l'innovazione e la resilienza economica del territorio.

Le prospettive di dettaglio per l'economia 2026

Il territorio alessandrino mostra una struttura economica solida, ma esposta a rischi di declino demografico e desertificazione dei servizi.

Le imprese locali sono chiamate a investire in innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione, sostenute da iniziative camerali e fondi PNRR.

Il contesto richiede politiche integrate per la coesione sociale, la valorizzazione delle competenze e il rafforzamento delle reti di servizi, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione

1. Settori Trainanti

-Agroalimentare e Vitivinicolo:

- Il distretto del vino (Gavi, Barbera) vedrà un aumento delle esportazioni (+5% annuo), trainato da Asia e Nord America.

- Innovazione in agricoltura di precisione, con investimenti in IoT e automazione (es. progetti PNRR per smart farming).

- Logistica e Trasporti:

- La posizione geostrategica (corridoio Genova-Rotterdam) favorirà l'espansione di hub intermodali (es. Terminal Rivalta Scrivia).

- Crescita del e-commerce logistics (+7% annuo), con nuovi insediamenti industriali nell'Alessandrino.

- Industria Chimica e Farmaceutica:

- Il polo di Novi Ligure (es. IFF, ex Fratelli Parodi) beneficerà di investimenti in biochimica sostenibile.

- Opportunità dal farmaco generico per mercati emergenti.

2. Criticità Strutturali

- Dispersione del tessuto industriale piccole-medie imprese con limitato accesso al credito (tassi ancora elevati nel 2026).

- Infrastrutture carenti, ritardi nell'ammodernamento della A26/A21 e nella banda ultralarga (solo il 65% della provincia coperta a 1 Gbps).

- Transizione energetica: difficoltà nella riconversione delle filiere energivore (es. ceramica, acciaio).

3. Dinamiche Occupazionali e Sociali

- Occupazione:

- Aumento della domanda di tecnici specializzati (meccatronica, logistica) e profili STEM (+4% annuo).

- Disoccupazione giovanile ancora al 18%, nonostante i programmi di upskilling (es. ITS Agroalimentare).

- Demografia:

- Invecchiamento accentuato (31% over 65), con pressione sui servizi sanitari.

- Leggera ripresa migratoria interna (da Torino e Milano), attratta da costi abitativi inferiori.

4. Opportunità per l'Industria Alessandrina

- PNRR e Fondi UE:

- Finanziamenti per ammodernamento industriale (Transition 4.0, incentivi fino al 40% per automazione).

- Progetti per idrogeno verde (potenziale utilizzo nell'industria chimica locale).

- Distretti Integrati:

- Collaborazione tra Università del Piemonte Orientale e imprese per R&D (es. materiali avanzati).

- Rafforzamento del clustere agro-tech con incubatori d'impresa (es. Polo Innovazione di Tortona).

5. Opportunità strategiche nel 2026:

1. Diversificazione produttiva: integrare filiere tradizionali con digitale (es. tracciabilità blockchain nel vino).

2. Networking infrastrutturale: lobbying per completare i corridoi TEN-T (Autostrada A26) e potenziare la rete ferroviaria merci.

3. Formazione avanzata partenariati pubblico-privati per corsi ITS orientati alla chimica verde e alla logistica 4.0.

CAPITOLO 4 -ANALISI DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLE CAPACITÀ OPERATIVE DELLA FONDAZIONE

Performance Economico-Finanziaria Straordinaria:

Il 2024 si è chiuso con un **avanzo di gestione record di 11,87 milioni di euro**, segnando un **incremento del 170%** rispetto all'anno precedente e rappresentando il miglior risultato dell'ultimo ventennio (escludendo eventi straordinari non ripetibili). Questa performance è il frutto di un'efficace gestione patrimoniale, con un notevole incremento dei proventi da dividendi (in particolare da Banco BPM e Cassa Depositi e Prestiti) e dal portafoglio di titoli di debito, unita a un'attenta politica di contenimento dei costi. La solidità della Fondazione è ulteriormente confermata dalla **crescita del patrimonio netto, che ha superato i 219,5 milioni di euro** (+4 milioni rispetto al 2023), garantendo stabilità e sostenibilità per le future attività istituzionali.

Crescente Impatto sul Territorio e Attività Erogativa:

Grazie ai brillanti risultati di bilancio, la Fondazione ha potuto incrementare significativamente il proprio sostegno al territorio. Nel 2024 sono stati **erogati 4,8 milioni di euro per un totale di 455 progetti**, dimostrando un impegno capillare e diversificato. L'impatto sul territorio è destinato a crescere ulteriormente: per il 2025, i fondi per l'attività erogativa sono stati **aumentati del 30%, passando da 6 a 8,2 milioni di euro**. L'attività erogativa è stata articolata attraverso:

- **92 Progetti Propri (2,7 milioni di euro):** Iniziative strategiche ideate e realizzate direttamente dalla Fondazione, come "Il lupo nella rete" per la sicurezza informatica e "TopTen" per il volontariato giovanile.
- **5 Bandi Tematici (1,39 milioni di euro):** Finanziamento di 266 progetti proposti dal territorio per stimolare la progettualità locale.
- **97 Proposte di Terzi (0,7 milioni di euro):** Sostegno a iniziative di enti e associazioni, inclusi contributi significativi all'Università del Piemonte Orientale.

Punti di Forza Strategici:

L'analisi strategica conferma il ruolo della Fondazione come motore di sviluppo per la provincia di Alessandria, basandosi su tre pilastri fondamentali:

- **Rafforzamento Patrimoniale:** La solidità patrimoniale non è fine a se stessa, ma agisce come leva per generare rendimenti stabili e sostenere un numero crescente di progetti a lungo termine, trasformando le risorse finanziarie in valore sociale, culturale ed economico per la comunità.
- **Trasparenza ed Efficienza:** L'adozione di un Bilancio di Missione dettagliato e il dialogo costante con gli stakeholder hanno accresciuto la fiducia e l'accreditamento della Fondazione. L'efficienza gestionale si traduce direttamente in una maggiore capacità erogativa.
- **Sinergie e Progettazione Congiunta:** La capacità di collaborare con eccellenze locali, come l'Università, e di creare reti tra enti pubblici, privati e terzo settore, permette di massimizzare l'impatto delle erogazioni, generando un effetto leva virtuoso sull'intero territorio.

Aree di Miglioramento

Nonostante gli ottimi risultati, sono stati identificati margini di miglioramento per ottimizzare ulteriormente l'efficienza operativa. Le aree di intervento proposte includono l'implementazione di metodologie per la standardizzazione dei processi erogativi, l'automazione di attività ripetitive, la digitalizzazione dei controlli di vigilanza, l'ottimizzazione della gestione patrimoniale per capitalizzare i recenti successi e la formazione continua del personale per sostenere l'innovazione interna.

Bilancio consuntivo 2024

I dati di bilancio per l'esercizio 2024, evidenziano una performance economica e gestionale di notevole rilievo. L'analisi dei principali aggregati patrimoniali e reddituali dimostra una solida salute finanziaria e una crescente capacità erogativa a sostegno del territorio.

Performance Economico-Finanziaria

Il dato più significativo che emerge dal conto economico è un **avanzo di gestione di 11.874.680 euro**. Tale risultato rappresenta un **incremento del 170%** rispetto all'esercizio precedente, qualificando il 2024 come uno degli anni più profittevoli dell'ultimo ventennio per la nostra Fondazione. Questa performance è frutto di un'efficace gestione del portafoglio di investimenti e a un'attenta politica di contenimento dei costi operativi.

La robustezza della gestione patrimoniale è ulteriormente confermata dall'incremento del **patrimonio netto**, che si attesta a **219,5 milioni di euro**, con un aumento di oltre 4 milioni di euro rispetto al 2023. Questo consolidamento patrimoniale è fondamentale per garantire la stabilità e la continuità dell'attività istituzionale della Fondazione nel lungo periodo.

I **dati più significativi** sono costituiti da:

- **Avanzo di gestione storico:** Il bilancio 2024 ha registrato un avanzo di gestione di 11.874.680 euro, un risultato che non si vedeva da oltre 10 anni e che rappresenta un incremento del 170,8% rispetto all'anno precedente, quasi triplicando il risultato precedente. Di fatto il migliore risultato mai raggiunto dalla Fondazione se si esclude l'esercizio in cui si registra la vendita della sede della fondazione, evento straordinario non ripetibile.
- **Incremento dei fondi per attività erogativa:** I fondi destinati all'attività erogativa sono aumentati a oltre 8 milioni di euro, consentendo un ampio supporto a progetti e iniziative locali.
- **Erogazioni significative al territorio:** Nel 2024 la Fondazione ha destinato 4,8 milioni di euro a quasi 500 interventi (455 in totale), suddivisi in 92 progetti propri (circa 2,7 milioni di euro), 97 proposte di terzi (700.000 euro) e 266 domande per bandi tematici (1,39 milioni di euro), rispondendo in modo articolato alle esigenze delle comunità locali.
- **Proventi da investimenti strategici:** L'ottimo risultato economico è frutto di una gestione patrimoniale efficace, con un notevole incremento dei proventi da dividendi e da interessi su titoli di debito (obbligazioni e assimilati), che hanno migliorato il flusso cedolare.

Contributi chiave della gestione patrimoniale

- **Incremento dei proventi da dividendi:** La Fondazione ha beneficiato di dividendi particolarmente elevati provenienti da investimenti strategici in Banco BPM e Cassa Depositi e Prestiti, che si sono rivelati asset altamente redditizi e stabili nel tempo.

- **Rendimento del portafoglio titoli di debito:** Una parte consistente del patrimonio è stata investita in titoli di debito (obbligazioni e titoli assimilati), consentendo un miglioramento significativo del flusso cedolare e quindi degli interessi attivi.
- **Crescita del patrimonio netto:** Grazie alla gestione oculata, il patrimonio netto della Fondazione è cresciuto di oltre 4 milioni di euro, attestandosi a 219.493.557 euro, rafforzando ulteriormente la solidità dell'ente.
- **Contenimento dei costi:** L'efficienza gestionale si è riflessa anche nel contenimento delle spese ordinarie e nella riduzione dei costi per consulenti e collaboratori esterni, mantenendo l'incremento degli oneri ordinari a un fisiologico +1,1%.
- **Impatto sui risultati**

Questa strategia di gestione patrimoniale ha permesso non solo di conseguire un risultato economico straordinario, ma anche di incrementare del 30% i fondi destinati all'attività erogativa per il 2025, portandoli da 6 a 8,2 milioni di euro, a beneficio diretto delle comunità locali.

La combinazione di *investimenti strategici, diversificazione del portafoglio, attenzione al rischio e contenimento dei costi ha reso la gestione patrimoniale il vero motore del risultato storico raggiunto nel 2024.*

Attività Erogativa e Impatto sul Territorio

Per quanto concerne la mission della Fondazione, ossia l'attività erogativa, nel corso del 2024 sono state deliberate **erogazioni per un totale di 4,8 milioni di euro**, sostenendo **455 progetti** nei diversi settori di intervento. Questo dato testimonia il ruolo cruciale del nostro ente come catalizzatore di sviluppo sociale, culturale ed economico per la provincia di Alessandria.

Un indicatore chiave della proiezione futura dell'attività erogativa è l'aumento delle somme a disposizione per le erogazioni per l'anno 2025. Le risorse passano dai 6 milioni di euro inizialmente programmati a **8,2 milioni di euro**, con un incremento del 30%. Tale aumento è una diretta conseguenza dei brillanti risultati di bilancio e consentirà alla Fondazione di ampliare ulteriormente il proprio raggio d'azione e di finanziare iniziative di maggiore impatto.

Prosegue inoltre l'attività di razionalizzazione e trasparenza nella politica erogativa, con particolare incremento dei progetti Propri e dei Bandi quali strumenti di selezione della progettazione di terzi. In particolare nel 2024 si sono segnalati per largo apprezzamento da parte del territorio.

Di seguito si sintetizzano le principali attività poste in essere e in parte replicate nel corrente esercizio.

Progetti Propri

La Fondazione ha ideato e realizzato direttamente una serie di progetti strategici, investendo un totale di **2.707.031,88 euro**. Tra le iniziative di maggior rilievo si segnalano:

- **"Il lupo nella rete":** Un progetto pilota volto a formare studenti, docenti e famiglie sulla sicurezza informatica e sulla prevenzione del cyberbullismo.
- **"TopTen":** Un premio destinato a valorizzare il mondo del volontariato e a incentivare la collaborazione delle nuove generazioni per il bene comune.

- **"Natale in Fondazione"**: Un'iniziativa che ha rivitalizzato il centro storico di Alessandria durante le festività natalizie attraverso l'illuminazione della sede, l'esposizione di presepi e un ricco calendario di eventi culturali.
- **"È cultura"**: Una settimana di spettacoli, dibattiti e mostre che ha registrato un'ampia partecipazione di pubblico, con oltre 7.500 visitatori presso la sede di Palatium Vetus.

L'investimento nei progetti propri è stato così ripartito tra i diversi settori:

- **Arte e cultura**: 45 progetti per un totale di 943.768,33 euro.
- **Educazione, istruzione e formazione**: 12 progetti per 707.396,12 euro.
- **Volontariato e beneficenza**: 12 progetti per 561.826,57 euro.
- **Sviluppo locale ed edilizia popolare**: 13 progetti per 203.046,91 euro.
- **Salute pubblica e medicina preventiva**: 5 progetti per 128.293,95 euro.
- **Ricerca scientifica**: 3 progetti per 117.700 euro.
- **Protezione civile**: 2 progetti per 45.000 euro.

Bandi Tematici

Nel corso del 2024, la Fondazione ha promosso cinque bandi tematici, finanziando **266 domande** per un importo complessivo di **1.393.000 euro**. I bandi, finalizzati a stimolare la progettualità del territorio, sono stati:

- **Futura**
- **Storia e Memoria**
- **Musica e Dintorni**
- **Nessuno Escluso**
- **Terre Belle**

Proposte di Terzi e Contributi Significativi

Sono state accolte **97 iniziative** proposte da enti e associazioni del territorio, per un valore complessivo di circa **700.000 euro**.

Tra i contributi più significativi erogati nel corso dell'anno si evidenzia il cofinanziamento di **tre borse di dottorato** per l'Università del Piemonte Orientale (UPO) con un importo di **150.000 euro**. Questo intervento si inserisce in una convenzione pluriennale che mira a sostenere l'alta formazione e la ricerca scientifica nei dipartimenti universitari con sede ad Alessandria.

Inoltre, la Fondazione ha destinato circa **750.000 euro** a progetti di rilevanza nazionale, quali il **Fondo per la Repubblica Digitale** e il **Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile**.

Analisi Strategica

La gestione del 2024 non si è limitata alla sola attività erogativa tradizionale, ma ha visto anche l'avvio di **progetti propri** di rilevanza strategica. Tra questi si ricorda l'ideazione e realizzazione delle iniziative finalizzate alla sicurezza informatica, al sostegno del volontariato giovanile, alle istituzioni culturali di eccellenza, alla rivitalizzazione di centri storici, al sostegno alle iniziative progettuali dei piccoli comuni di cui è ricco il territorio.

La **significativa crescita dell'avanzo di gestione**, il **consolidamento patrimoniale** e l'**incremento delle risorse destinate all'attività erogativa** documentano una gestione virtuosa ed efficiente. La capacità che ha mostrato la Fondazione di generare un tale surplus in un contesto economico complesso, e di tradurlo in un aumento concreto del sostegno al territorio, **rappresenta il punto qualificante dell'esercizio 2024, proseguito nel corrente anno.**

La **crescita del patrimonio netto** ha migliorato la sostenibilità e la stabilità delle erogazioni, permettendo di ampliare la portata degli interventi e di rispondere in modo più efficace alle esigenze emergenti della comunità locale. Si traduce dunque in una maggiore capacità di investimento sociale per il futuro. Infatti per poter sostenere un maggior numero di progetti su territorio **occorre assicurare una base finanziaria solida e duratura che genera risorse economiche continue e stabili nel tempo.**

L'analisi che segue dei punti di forza dell'operato della Fondazione è il presupposto su cui basare l'azione del 2026, tenendo conto del contesto locale generale delineato nel precedente capitolo: il patrimonio più elevato potrà agire come leva strategica per trasformare le risorse territoriali in opportunità di sviluppo sostenibile, economico e sociale, attraverso erogazioni a progetti mirati che valorizzano l'identità locale, rafforzano la coesione comunitaria e migliorano la qualità della vita nella nostra provincia.

Il Patrimonio: il suo rafforzamento sostiene la valorizzazione territoriale

- **Capacità di generare rendimenti:** Un patrimonio più consistente consente di investire in modo diversificato e prudente, producendo proventi da dividendi, interessi e plusvalenze che alimentano le risorse disponibili per le erogazioni senza intaccare il capitale di base.
- **Sostenibilità finanziaria:** La solidità patrimoniale garantisce che le erogazioni possano essere pianificate e mantenute nel lungo periodo, evitando fluttuazioni eccessive dovute a crisi o periodi di scarsa liquidità.
- **Effetto moltiplicatore sul territorio:** Investire nel patrimonio culturale e sociale genera externalità positive, come lo sviluppo economico locale, la creazione di lavoro, il rafforzamento dell'identità e della coesione sociale, che a loro volta favoriscono ulteriori iniziative e investimenti.
- **Maggiore capacità di risposta e innovazione:** Un patrimonio elevato permette di finanziare progetti propri, bandi tematici e iniziative di terzi, ampliando la gamma di interventi e la capacità di adattarsi alle esigenze emergenti del territorio.
- **Valore aggiunto per il territorio:** Il patrimonio diventa così un volano per lo sviluppo sostenibile e culturale, trasformandosi in risorsa collettiva, essendo **non solo riserva finanziaria** ma fattore abilitante che consente di moltiplicare l'impatto positivo sul territorio, sostenendo un numero maggiore di progetti con continuità, efficacia e innovazione.
- **Finanziamento di progetti integrati e duraturi:** Un patrimonio consistente consente di pianificare e realizzare interventi di lungo termine che migliorano le risorse tangibili (beni culturali, paesaggistici, infrastrutture) e intangibili (identità culturale, tradizioni, comunità) del territorio, aumentando la sua attrattività e competitività.
- **Sviluppo di sinergie tra cultura, turismo e comunità:** Le risorse patrimoniali permettono di sostenere iniziative che coinvolgono sia i residenti sia i visitatori, favorendo il turismo.

Trasparenza ed efficienza: per accreditare ed acquisire fiducia

- **Bilancio di Missione dettagliato e pubblico:** Il Bilancio di Missione è stato trasformato in uno strumento con reale capacità di illustrare in modo chiaro e trasparente l'impegno e i risultati raggiunti, rendendo conto agli stakeholder e alla comunità locale delle risorse impiegate e degli obiettivi perseguiti.

- **Coinvolgimento degli stakeholder:** La presentazione del bilancio e dei progetti futuri alle autorità e agli stakeholder testimonia un dialogo aperto e una rendicontazione partecipata, elementi fondamentali per la trasparenza istituzionale.
- **Erogazioni mirate e monitorate:** La distribuzione delle risorse attraverso progetti propri, proposte di terzi e bandi tematici ha assicurato un controllo puntuale sull'efficacia degli interventi e una gestione efficiente dei fondi.
- **Aumento della capacità erogativa:** Il patrimonio netto è cresciuto di oltre 4 milioni di euro, raggiungendo i 219.493.557 euro. Questo rafforzamento patrimoniale ha permesso di destinare maggiori risorse alle attività istituzionali, incrementando le somme disponibili per le erogazioni future.
- **Incremento delle erogazioni per il 2025:** Le risorse destinate alle erogazioni per il 2025 sono aumentate di oltre 2 milioni di euro rispetto a quanto previsto nella programmazione annuale, passando da 6 a 8,2 milioni di euro, con un incremento del 30%. Questo aumento è stato reso possibile proprio grazie alla solidità patrimoniale e all'avanzo di gestione record del 2024.
- **Maggiore impatto sul territorio:** L'incremento delle disponibilità ha consentito di pianificare un sostegno più ampio e articolato a favore di progetti e iniziative locali, rafforzando il ruolo della Fondazione come motore di sviluppo sociale, culturale ed economico per la provincia di Alessandria.
- **Promozione della partecipazione attiva della comunità:** Un patrimonio solido consente di attivare processi di collaborazione tra enti pubblici, privati e cittadini, creando reti e partenariati che migliorano la gestione e la fruizione dei beni culturali e ambientali, con effetti positivi sul benessere sociale e culturale.
- **Incremento della qualità dell'offerta turistica e culturale:** Le risorse derivanti da un patrimonio elevato permettono di finanziare progetti di recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, migliorando l'accessibilità e l'attrattività del territorio per un pubblico più ampio e diversificato.

Sinergie e capacità di progettazione congiunta: per generare effetto leva con le erogazioni

La Fondazione **collabora attivamente con istituzioni locali di eccellenza**, come l'Università del Piemonte Orientale, con cui ha instaurato un rapporto duraturo volto a sostenere la ricerca scientifica, i corsi di dottorato e il trasferimento tecnologico, generando nuove competenze e innovazione a beneficio del territorio.

Attraverso strumenti di pianificazione come il Piano Pluriennale e il Documento Programmatico Previsionale, la Fondazione definisce **strategie condivise con partner locali**, terzo settore, istituzioni culturali e sociali, garantendo una programmazione efficace e mirata alle reali esigenze del territorio.

Progetti come “Il Lupo nella Rete” **con istituti scolastici locali** e iniziative culturali presso Palatium Vetus dimostrano la capacità di mettere in rete soggetti diversi per sviluppare interventi integrati e innovativi.

I bandi tematici, come “Terre Belle”, incentivano la promozione delle eccellenze locali, dall'enogastronomia alla cultura, rafforzando l'identità territoriale e l'attrattività turistica, con un effetto moltiplicatore sull'economia locale.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha dimostrato la capacità di agire come un motore di sviluppo territoriale grazie a una governance partecipata e a una progettazione congiunta con le eccellenze locali, che insieme creano sinergie capaci di massimizzare l'impatto sociale, culturale ed economico delle erogazioni, generando un effetto leva virtuoso per l'intera provincia. Si richiamano al riguardo:

- **Collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale (UPO):** La Fondazione sostiene attivamente l'alta formazione, la ricerca scientifica e il trasferimento tecnologico tramite accordi con l'UPO, contribuendo a creare competenze specialistiche e un ambiente favorevole all'innovazione. Questa partnership include anche servizi residenziali per studenti e il sostegno al Conservatorio "A. Vivaldi", rafforzando il capitale umano locale.
- **Progetti culturali e artistici integrati:** La Fondazione organizza e finanzia manifestazioni di rilievo come festival musicali, premi letterari e circuiti museali (es. Complesso di Santa Croce a Bosco Marengo), coinvolgendo scuole e associazioni per promuovere la cultura locale e valorizzare il patrimonio artistico e storico.
 - **Sostegno al volontariato e al sociale:** Attraverso collaborazioni con enti del terzo settore (es. C.I.S.S.A.C.A., Caritas Diocesana), la Fondazione promuove progetti di inclusione sociale, coesione e assistenza a categorie fragili, rafforzando il tessuto sociale del territorio.
 - **Iniziative di sviluppo locale ed economico:** La Fondazione supporta eventi legati all'enogastronomia e al turismo, come "Golosaria in Monferrato" Fiere del Tartufo nazionali ed internazionali, rievocazioni storiche, che valorizzano le eccellenze produttive e culturali del territorio, contribuendo allo sviluppo economico locale.
 - **Programma TOP TEN:** Attraverso questo progetto, la Fondazione premia e finanzia iniziative innovative, inclusive e replicabili, che coinvolgono giovani e costruiscono reti sociali, moltiplicando l'impatto delle erogazioni e stimolando nuove progettualità territoriali.

Elementi di criticità emersi e aree di miglioramento

Sono rilevabili margini per ottimizzare ulteriormente l'efficienza operativa, con interventi, che, combinando efficienza patrimoniale e snellimento procedurale, potrebbero incrementare la capacità erogativa della Fondazione. Si propongono i seguenti interventi tecnici:

1. **Implementazione di metodologie per migliorare efficienza e qualità dei processi**
Motivazione: Riduzione degli sprechi e standardizzazione dei processi erogativi.:
 - a. Mappatura dei flussi per identificare colli di bottiglia nei bandi e nelle erogazioni.
 - b. Utilizzo delle best practices dei software utilizzati per progetti complessi, riducendo i tempi di approvazione.
 - c. Semplificazione delle procedure deliberative.
2. **Automazione avanzata**
Motivazione: Snellimento delle attività ripetitive e riduzione degli errori umani.
 Aree prioritarie:
 - a. Elaborazione documentale per bandi e rendicontazioni.
 - b. Verifica automatica dei requisiti di ammissibilità dei progetti.
3. **Digitalizzazione dei controlli di vigilanza**
Motivazione: Adempimento normativo con minore impatto burocratico.
 Strumenti proposti:
 - a. Dashboard di monitoraggio in tempo reale per conflitti d'interesse e conformità
 - b. Piattaforme di Business Process Management per tracciare le fasi erogative avendo come riferimento le linee guida ACRI-CNDCEC per controlli proattivi.
4. **Ottimizzazione gestione patrimoniale**
Motivazione: Capitalizzare il successo 2024 (+170% avanzo)
 - a. Azioni concrete:

- b. Analisi predittiva sugli
- c. investimenti (es. dividendi Banco BPM/CDP)
- d. Diversificazione del portafoglio

5. **Formazione specialistica continua**

Motivazione: *Sostenere l'innovazione dei processi interni.*

Proposte:

- a. Corsi su efficiente utilizzo della strumentazione informatica
- b Training su metodologie “*Agile*” per i team progetti propri rilevanti

5-PIANO DI AZIONE STRATEGICA E PRIORITA' PROGRAMMATICHE 2026

Visione e Contesto

Per il 2026, la Fondazione si posiziona come un **"agente di sviluppo"** per la provincia di Alessandria, evolvendo il suo ruolo da semplice erogatore a catalizzatore di progetti trasformativi. Forte di un avanzo di gestione di quasi 12 milioni di euro dal bilancio 2024, la strategia si fonda su tre principi chiave: **innovazione, misurazione dell'impatto e sostenibilità a lungo termine.**

Assi Strategici Portanti L'azione della Fondazione si articolerà lungo tre direttrici principali:

1. **Asse 1: Capitale Umano e Inclusione Sociale:** Rimane il pilastro centrale, con un focus sul contrasto alla povertà educativa attraverso il potenziamento delle competenze digitali e il supporto psicologico nelle scuole. Si rafforzeranno inoltre il welfare di comunità, i progetti per la disabilità, il sostegno agli anziani e gli interventi per la salute mentale, con un'attenzione specifica alle nuove forme di povertà.
2. **Asse 2: Cultura e Ambiente come Motori di Sviluppo:** La cultura e l'ambiente sono visti come leve per la crescita sostenibile. Le priorità includono la digitalizzazione del patrimonio culturale per migliorarne l'accessibilità, il restauro di beni storici con piani di gestione sostenibile (es. hub culturali) e la promozione dell'educazione ambientale attraverso progetti di *citizen science* ed economia circolare.
3. **Asse 3: Economia Locale, Innovazione e Ricerca:** L'obiettivo è stimolare la competitività del territorio. Gli interventi si concentreranno sul finanziamento di borse di dottorato in settori strategici (es. logistica sostenibile, agritech) e sulla creazione di residenze universitarie per attrarre e trattenere talenti.

Metodologie Operative e Priorità Trasversali Per massimizzare l'efficacia delle proprie risorse, la Fondazione adotterà un approccio innovativo basato su:

- **Gestione Finanziaria e Sostenibilità:** Diversificazione degli investimenti e integrazione di **criteri ESG** (Environmental, Social, Governance) per allineare la gestione patrimoniale agli obiettivi di impatto sociale e ambientale.
- **Strumenti Innovativi:** Impiego di strumenti di *venture philanthropy* e creazione di fondi dedicati per sostenere iniziative ad alto potenziale innovativo e sociale.

- **Trasparenza e Misurazione:** Implementazione di rigorosi sistemi di **monitoraggio e valutazione dell'impatto** come criterio imprescindibile per la selezione e il finanziamento dei progetti, garantendo massima accountability.
- **Partenariati e Reti:** Promozione attiva di collaborazioni pubblico-privato e reti territoriali per co-progettare interventi integrati, attrarre risorse aggiuntive e moltiplicare i risultati.
- **Digitalizzazione:** Utilizzo di piattaforme digitali per ottimizzare la gestione dei progetti, migliorare la trasparenza e facilitare il dialogo con gli stakeholder.

La strategia 2026 mira a trasformare le risorse economiche in un valore tangibile e duraturo per la comunità, attraverso un modello operativo proattivo, trasparente e orientato ai risultati.

Le linee guida strategiche e le attività implementate negli ultimi anni, nonché la necessità di ottemperare alle linee di indirizzo del Documento di Programmazione pluriennale approvato nel 2024, rende opportuno che la Fondazione si ponga obiettivi e priorità per il 2026 in continuità con il passato, ma con un'accentuata spinta verso l'innovazione, la misurazione dell'impatto e la sostenibilità a lungo termine. Il quadro programmatico per il 2026 si delinea attorno a tre assi portanti: lo sviluppo del capitale umano e sociale, la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale come volano di crescita, e il potenziamento di un'economia locale resiliente e innovativa.

L'analisi del Documento Programmatico Previsionale 2025 e del più ampio Documento Programmatico Pluriennale 2025-2027, unitamente alle recenti comunicazioni sull'approvazione del bilancio 2024, che ha registrato un avanzo di gestione di quasi 12 milioni di euro, offre una solida base per delineare le future traiettorie della Fondazione. *L'incremento delle risorse disponibili consentirà un'azione più incisiva e l'esplorazione di nuove frontiere filantropiche.*

Piano di Avanzamento Strategico 2026

- Sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

La Fondazione mira a promuovere iniziative culturali di rilievo territoriale, valorizzando il patrimonio storico e artistico locale e favorendo la partecipazione della comunità

- Sostegno all'innovazione sociale e sviluppo economico locale

Si privilegia il supporto a progetti che favoriscano la crescita sostenibile delle piccole e medie imprese, l'artigianato e l'edilizia popolare, con particolare attenzione all'occupazione e al rafforzamento del tessuto produttivo. Inoltre, si promuovono reti sociali e iniziative per le nuove generazioni

- Contrasto al disagio sociale e inclusione

Interventi mirati per ridurre la povertà e il disagio sociale, con attenzione a soggetti fragili, disabili e giovani vulnerabili, promuovendo inclusione sociale e servizi di supporto psicofisico

- Educazione e formazione

Favorire percorsi formativi extrascolastici e attività educative per bambini, adolescenti e giovani adulti, con investimenti in tecnologie e infrastrutture educative per migliorare la qualità dell'apprendimento e sviluppare competenze

- Sostenibilità e governance responsabile

Integrazione di criteri ESG nella gestione patrimoniale e nelle scelte strategiche, con un modello di governance trasparente e partecipativo, monitoraggio costante e revisione periodica della programmazione.

- **Promozione della progettazione partecipata e creazione di reti territoriali**
Favorire la progettazione trasversale e partecipata tra diversi ambiti di intervento per rafforzare le capacità progettuali e attrarre risorse, con particolare attenzione ai territori periferici.

Il Documento Programmatico Previsionale della Fondazione integra gli obiettivi di sviluppo sociale e culturale attraverso un approccio che mira a rispondere ai bisogni insoddisfatti del territorio e a promuovere la crescita della comunità in un'ottica di sostenibilità e inclusione. Questo approccio si manifesta in diversi modi:

- Governance efficiente e da un'azione sinergica con gli stakeholder locali
- Promozione di partenariati pubblico-privati e reti territoriali
- Attivazione di collaborazioni strutturate con enti pubblici, istituzioni finanziarie, operatori del terzo settore e imprese sociali per massimizzare l'efficacia degli interventi e attrarre risorse aggiuntive.
- Creazione di reti territoriali consente progettualità integrate, condivisione di competenze e moltiplicazione degli impatti sociali e culturali

Digitalizzazione e trasparenza nella comunicazione e gestione dei progetti

- Utilizzo di piattaforme digitali per la comunicazione degli obiettivi, la trasparenza nella selezione e nel monitoraggio dei progetti, e per facilitare l'accesso alle risorse da parte dei beneficiari.
- Questo stimola la partecipazione attiva della comunità e migliora la rendicontazione e la valutazione dell'impatto

Investimento nelle giovani generazioni e sviluppo del capitale umano

- Programmi dedicati a liberare il talento giovanile, attraverso formazione, educazione diffusa e supporto a iniziative di innovazione sociale.
- Il rafforzamento delle competenze trasversali e dell'inclusione sociale rappresenta un driver fondamentale per la crescita sostenibile del territorio.

Innovazione nella governance e gestione del rischio

- Gestione prudente del rischio patrimoniale con diversificazione degli asset e monitoraggio costante della redditività per assicurare la sostenibilità finanziaria delle attività.
- Diversificare il portafoglio di investimenti per non concentrare oltre il 33% del patrimonio in un singolo soggetto, riducendo il rischio sistemico e garantendo stabilità patrimoniale.

Approccio basato sull'efficacia e misurazione dell'impatto

- Privilegiare il finanziamento di progetti specifici piuttosto che il sostegno generico alle organizzazioni, per valutare con rigore il carattere innovativo e la capacità di rispondere ai bisogni reali della collettività.
- Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione continua degli impatti sociali e culturali, orientando le risorse verso interventi che dimostrano efficacia e replicabilità.

In sintesi, l'ottimizzazione delle risorse della Fondazione passa attraverso una gestione patrimoniale sostenibile e diversificata, un approccio rigoroso alla selezione e valutazione dei progetti, la costruzione di partenariati territoriali, una governance innovativa e flessibile, e l'adozione di tecnologie digitali per la trasparenza e il coinvolgimento. Queste strategie consentono di massimizzare l'impatto sociale e culturale in linea con le finalità statutarie, garantendo al contempo la sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine.

Supporto a decisioni strategiche basate su dati oggettivi

Il monitoraggio continuo dei progetti finanziati consente di raccogliere dati sull'efficacia e sull'impatto sociale e culturale degli interventi. Queste informazioni permettono di orientare le risorse verso iniziative più efficaci e replicabili, ottimizzando l'allocazione in base ai risultati concreti.

Trasparenza come strumento di prevenzione e gestione del rischio

Una gestione trasparente riduce il rischio di inefficienze, sprechi o cattiva allocazione delle risorse, poiché ogni fase del processo è documentata e soggetta a controllo interno e revisione legale. Ciò contribuisce a garantire la sostenibilità economico-patrimoniale delle attività della Fondazione.

Coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder

La pubblicazione chiara e accessibile delle informazioni favorisce il coinvolgimento attivo di cittadini, beneficiari, partner e altri stakeholder, stimolando un dialogo costruttivo e la co-progettazione di interventi più aderenti ai bisogni reali del territorio. Questo approccio aumenta l'efficacia e la rilevanza degli interventi.

Rafforzamento della fiducia e della reputazione istituzionale

La trasparenza è un elemento chiave per costruire e mantenere la fiducia degli stakeholder e della comunità, elemento essenziale per attrarre risorse aggiuntive e consolidare partnership strategiche. La fiducia facilita anche l'accesso a finanziamenti pubblici e privati, moltiplicando l'impatto delle risorse disponibili.

Conformità normativa e governance responsabile

La trasparenza è un requisito normativo per gli enti del Terzo settore e le fondazioni, che devono depositare bilanci e documenti di rendicontazione secondo criteri di competenza economica o di cassa, in base alle dimensioni economiche. Il rispetto di tali obblighi rafforza la governance interna e la compliance normativa, riducendo rischi legali e reputazionali.

In sintesi, trasparenza e monitoraggio rappresentano leve fondamentali per ottimizzare e rafforzare la capacità progettuale della Fondazione e semplificare i processi burocratici, è fondamentale adottare strumenti e strategie innovative che migliorino l'efficienza, la trasparenza e la gestione integrata delle risorse.

Priorità Programmatiche 2026

Di seguito, una disamina dettagliata degli obiettivi strategici e delle priorità per l'azione 2026

Asse Strategico 1: Capitale Umano e Inclusione Sociale

Questo asse si conferma come pilastro centrale dell'azione della Fondazione, con un'evoluzione verso interventi di sistema e a lungo termine.

Obiettivo Strategico 1.1: Contrasto alla Povertà Educativa e Dispersione Scolastica

- **Priorità 2026:**

- **Potenziamento delle competenze digitali:** Avvio di progetti pluriennali in collaborazione con istituti scolastici di ogni ordine e grado per la creazione di laboratori permanenti quali il laboratorio linguistico multimediale per gli studi internazionali di Geopolitica Ce.St.In.Geo, e il potenziamento delle postazioni didattiche di laboratorio per il corso di gemmologia.
- **Sostegno psicologico e orientamento:** per supportare l'ascolto psicologico all'interno delle scuole superiori e potenziamento dei percorsi di orientamento universitario e professionale
- **Didattica innovativa:** Supporto a progetti di "scuola aperta" che prevedano attività pomeridiane di doposcuola qualificato, laboratori artistico-espressivi e sportivi, come strumenti di prevenzione della marginalizzazione.

Obiettivo Strategico 1.2: Welfare di Comunità e Inclusione delle Fragilità

***Sostegno al capitale umano e sociale** La Fondazione si impegna a valorizzare la persona nel suo contesto sociale e ambientale, promuovendo progetti formativi e coltivando programmi che favoriscono la crescita umana, culturale, civile e sociale. Questo include l'attrezzare le competenze necessarie per sviluppare il capitale sociale e la capacità di relazione che sono alla base di una società integrata e inclusiva*

- **Progetti di vita per la disabilità:** Sostegno a iniziative per mitigare fenomeni di disabilità e supporto alle famiglie percorsi di inserimento lavorativo in contesti protetti ma professionalizzanti.
- **Contrasto all'isolamento degli anziani:** Finanziamento di progetti in aree a disagio abitativo e in aree montane e collinari, e promozione di centri di aggregazione intergenerazionale.
- **Salute mentale:** Incremento delle risorse destinate a progetti per il benessere psicologico di giovani e adulti, con un'attenzione particolare alla prevenzione dei disturbi alimentari e delle dipendenze digitali.
- **Interventi mirati al contrasto del disagio sociale:** azioni specifiche per affrontare le nuove forme di povertà e disagio sociale, sostenendo l'inclusione e la protezione sociale, e garantendo pari opportunità e accesso al mercato del lavoro. Si presta attenzione a soggetti fragili, disabili e giovani in situazioni di vulnerabilità, anche attraverso il potenziamento di servizi di accoglienza e supporto.

Asse Strategico 2: Cultura e Ambiente come Motori di Sviluppo Sostenibile

***Promozione della cultura come motore di cambiamento** La cultura è riconosciuta come un fattore abilitante e trainante per il cambiamento, capace di costruire nuovi immaginari e di agire su abilità cognitive e comportamenti. Le organizzazioni culturali possono contribuire a un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, a potenziare l'inclusione sociale ed economica.*

Obiettivo Strategico 2.1: Tutela e Fruizione Innovativa del Patrimonio Storico-Artistico

- **Digitalizzazione e accessibilità:** sostegno ad iniziative di digitalizzazione di archivi storici e di beni culturali, e creazione di percorsi di visita da remoto per diffondere l'accesso alla cultura anche presso realtà impossibilitate alle visite dirette nonché per le istituzioni scolastiche.
- **Restauro e rifunzionalizzazione:** Sostegno a interventi di restauro conservativo di beni architettonici vincolati, condizionati alla presentazione di un business plan che ne garantisca la sostenibilità gestionale futura (es. conversione in hub culturali, spazi per co-working).
- **valorizzazione del patrimonio culturale e artistico** Il documento prevede la promozione di iniziative culturali e artistiche di rilievo territoriale, con un focus su eventi pluriennali e progetti di valorizzazione del patrimonio storico e artistico locale, rafforzando l'identità culturale del territorio attraverso la collaborazione con enti e associazioni.

Obiettivo Strategico 2.2: Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

- **Educazione ambientale:** Promozione di progetti di citizen science per il monitoraggio della biodiversità locale e finanziamento di programmi didattici sull'economia circolare e la riduzione dei rifiuti.

Asse Strategico 3: Economia Locale, Innovazione e Ricerca

Questo asse mira a stimolare la competitività del sistema produttivo locale in una prospettiva di lungo periodo.

Obiettivo Strategico 3.2: Attrattività del Territorio e Capitale Umano Qualificato

- **Alta formazione:** Finanziamento di borse di dottorato di ricerca su tematiche di interesse strategico per il territorio (es. nuovi materiali, logistica sostenibile, agritech).
- **Residenze per studenti universitari:** Riconversione di immobili di pregio in residenze per ospitare studenti universitari anche al fine di stimolare la contaminazione di idee e competenze.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria per il 2026 si configurerà sempre più come un "**agente di sviluppo**" del territorio, capace di catalizzare risorse, promuovere reti e investire in progetti trasformativi. La misurazione dell'impatto sociale diventerà un criterio imprescindibile per la valutazione e la selezione dei progetti, assicurando che ogni euro erogato generi un valore tangibile e duraturo per la comunità della provincia di Alessandria.

CAPITOLO 6- ARTICOLAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA' E DEI PROGETTI PREVISTI STRUMENTI EROGATIVI

Per garantire trasparenza e corretta rendicontazione delle erogazioni, la Fondazione ha adottato strumenti erogativi ben strutturati, in linea con principi di governance, accountability e compliance normativa.

Le procedure sono codificate solo su Piattaforme Digitali (EROWEB) per la gestione delle erogazioni al fine di assicurare una raccolta omogenea delle richieste con l'uso di Software dedicati (es. gestione flussi, documentale) e agevolare i richiedenti per il caricamento di documenti, report, richieste.

La Fondazione pubblica all'inizio dell'anno ogni utile notizia in merito alla attività erogativa, in particolare già dal mese di gennaio sono disponibili sul sito i Bandi con i loro contenuti, le risorse a disposizione per ogni singolo bando, i criteri di priorità, i tempi di apertura, chiusura e comunicazione degli esiti. Ciò al fine di consentire con largo anticipo ai soggetti interessati di programmare la propria operatività.

Ciò ha consolidato una presenza sul territorio trasparente ed efficace.

L'esercizio 2026 sarà caratterizzato da un affinamento delle modalità erogative, in particolare di seguito finalità e strumenti

1. Bandi

Finalità:

Garantire parità di accesso e selezione meritocratica dei beneficiari.

Strumenti:

- *Pubblicazione di bandi tematici con criteri chiari (obiettivi, requisiti, tempistiche).*
- *Utilizzo di piattaforme digitali per la diffusione (es. sito web, portali dedicati).*
- *Diffusione dei criteri di selezioni che definiscono processi di valutazione e graduatorie nonché dei presupposti regolamentari che disciplinano l'attività istituzionale.*

2. Progetti Propri

Regolati con convenzioni e Accordi Quadro

Finalità:

Formalizzare rapporti con enti non profit, istituzioni o altri soggetti per la realizzazione congiunta di iniziative progettuali ideate dalla Fondazione e realizzate in partnership anche per erogazioni ripetute.

Strumenti:

- *Contratti di partenariato con clausole trasparenti su obblighi e rendicontazione.*
- *Protocolli d'intesa anche per collaborazioni pluriennali (es. con università, enti pubblici)*

3. Progetti di Terzi

Finalità:

Consentire erogazioni a iniziative progettuali non rientranti per tempistiche o tematiche nei Bandi.

Strumenti:

Finestre temporali predefinite per l'inoltro delle iniziative progettuali con modalità codificate, istruite ed esaminate secondo le regole vigenti.

Questi strumenti, integrati tra loro, assicurano che la fondazione operi con rigore, tracciabilità e massima accountability, riducendo rischi di opacità.

Il Bilancio sociale e la costante informazione sul sito della Fondazione assicurano la totale trasparenza della azione erogativa.

PROGETTI PROPRI: analisi valutativa

La Fondazione bancaria si è progressivamente strutturata per evolvere da **grant maker** (soggetto che eroga contributi) a **catalizzatore di idee ed esperienze**: rappresenta un'evoluzione strategica che ne amplifica l'impatto sociale e la rilevanza nel territorio. L'azione progettuale della Fondazione e le alleanze strategiche con i principali e qualificati soggetti del territorio di operatività hanno dato risultati decisamente positivi.

I Progetti propri stanno trasformando la fondazione da **soggetto passivo** (che eroga risorse) a **attivatore di valore condiviso**, con vantaggi tangibili:

- *Per il territorio: soluzioni più efficaci e sistemiche.*
- *Per la fondazione: rafforzamento della reputazione e capacità di influenzare politiche pubbliche.*

La chiave è stata bilanciare grant-making tradizionale e Progetti propri, integrandoli in una strategia unitaria che massimizzi l'impatto sociale.

L'analisi della esperienza maturata ci consente di **proporne l'incremento dell'utilizzo nel 2026** in quanto essi rappresentano un considerevole valore aggiunto.

1. Funzione dei Progetti Propri

I progetti ideati e gestiti direttamente dalla fondazione (anziché solo finanziati) servono a:

- Superare i limiti del grant-making tradizionale;
- Evitare la frammentazione degli interventi (tipica delle erogazioni prevalenti a piccoli beneficiari);
- Garantire coerenza strategica con la missione della fondazione;
- Sperimentare modelli innovativi;
- Testare soluzioni a bisogni sociali complessi (es. povertà educativa, transizione ecologica) con approcci scalabili;
- Agire come laboratorio di politiche sociali e culturali;
- Coinvolgere attivamente enti pubblici, privati, terzo settore e cittadini in logica di **partenariato**.

2. Valore Aggiunto per la Fondazione

- Leadership e riconoscibilità
- La Fondazione diventa **attore protagonista** (non solo finanziatore), costruendo un brand legato a impatti concreti
- Maggiore controllo e misurazione dell'impatto
- Gestione diretta permette di monitorare KPIs (Key Performance Indicators) con precisione e adattare le strategie in tempo reale
- Sostenibilità nel lungo termine.

3. Strumenti per Diventare "Catalizzatore"

- Partnership con istituzioni scolastiche per progetti sperimentali
- Collaborazioni con istituzioni pubbliche e private per realizzare progetti di grande impatto territoriale
- Intese per restituire patrimoni artistici alla collettività.

4. Rischi e Mitigazione

- Sovraccarico operativo:

La gestione diretta richiede rafforzamento delle competenze interne dedicate, rafforzamento della capacità di analisi di impatto, capacità di individuare professionalità esterne di supporto ove necessario.

- **Chiarezza sul ruolo:** la Fondazione non sostituisce gli enti no profit, ma li coinvolge in logica di “ecosistema” e si avvale delle migliori capacità.

- **Rigidità progettuale:** Adottare metodologie agili con revisioni periodiche e semplificazione procedurale con implementazione dei supporti informatici.

BANDI: Analisi valutativa

L'utilizzo di Bandi per l'assegnazione delle erogazioni è una scelta strategica fondamentale per la nostra Fondazione, in quanto garantisce **trasparenza, equità, efficacia e accountability**. La scelta di introdurre l'uso quale principale strumento di erogazione delle risorse della Fondazione consegue altresì alla opportunità di applicare il protocollo ACRI MEF.

Per la Fondazione i Bandi non sono solo uno strumento amministrativo, ma un **pilastro di governance** che:

1. *Rafforza la legittimità dell'operato.*
2. *Massimizza l'impatto sociale selezionando i progetti migliori.*
3. *Protegge da rischi reputazionali e legali.*

L'approccio è integrato con flessibilità (progetti di terzi presentati per ragioni tematiche o temporali al di fuori dei Bandi come previsto dal Regolamento attività istituzionale), ma il modello rimane insostituibile affinché la Fondazione possa **coniugare trasparenza, rigore e missione sociale**.

Anche nel 2026 si propone che sia il Bando lo **strumento prioritario di erogazione a terzi in quanto assicura:**

1. Trasparenza e Pubblicità

- Evita opacità e favoritismi:

La pubblicazione dei bandi assicura che tutti i potenziali beneficiari (enti no profit, istituzioni, ecc.) abbiano accesso alle stesse informazioni.

- Riduce il rischio di conflitti di interesse o critiche su assegnazioni discrezionali.

- Rafforza la fiducia degli *stakeholder* (cittadini, istituzioni, beneficiari):

I criteri di selezione e gli esiti sono documentati e accessibili.

2. Selezione Meritocratica e Qualità dei Progetti

- Criteri oggettivi e valutazione imparziale:

I bandi definiscono chiaramente requisiti, punteggi e priorità (es. impatto sociale, sostenibilità, innovazione),

- Competizione virtuosa:

Stimola gli enti a presentare proposte più strutturate e ad alzare gli standard progettuali.

3. Allineamento alla Missione Istituzionale

- Focalizzazione su priorità strategiche:

I bandi sono tematici (es. educazione, ambiente, welfare), e allineano i progetti agli obiettivi della fondazione.

- Riduzione della frammentazione:

Evita eccessivi finanziamenti "a pioggia" e concentra risorse su alcune aree ad alto impatto.

4. Compliance Normativa e Rispetto delle Regole

- Adempimento agli obblighi legali:

Le disposizioni legislative regolamentari e statutarie sono stringenti in ordine alla trasparenza dell'attività istituzionale. Devono rendere noti, tra l'altro, i criteri di erogazione dei fondi, le finalità perseguite, l'elenco dei beneficiari delle erogazioni.

PROGETTI DI TERZI: Analisi valutativa

L'adozione dei Bandi, dei Progetti Propri e di una programmazione strutturata è essenziale per una fondazione bancaria, **ma** riservare uno spazio a **iniziative fuori da questi schemi** può apportare valore aggiunto, flessibilità e innovazione. Ecco perché la Fondazione ritiene opportuno, anche per il 2026, mantenere una certa apertura per le seguenti motivazioni:

- **Favorire l'Innovazione e la Sperimentazione anche attraverso "Progetti pionieristici":**

Alcune idee innovative potrebbero non rientrare nei criteri codificati dei bandi, ma meritano ugualmente sostegno per il loro potenziale trasformativo, pertanto sarà importante

– Mantenere una sperimentazione agile

Senza i vincoli temporali e tematici dei Bandi, la fondazione può testare soluzioni rapide a problematiche emergenti non contemplate nella programmazione, ma degne di riscontro.

2. Rispondere a Emergenze o Bisogni Imprevisti

Flessibilità nelle crisi:

I bandi hanno tempistiche lunghe, mentre certe situazioni (es. un'alluvione o una pandemia) richiedono interventi immediati.

3. Promuovere la Diversità di Approcci

Sostegno a iniziative "non allineate" ma preziose:

Alcuni progetti potrebbero non rientrare nelle priorità strategiche della fondazione, ma avere un impatto significativo in contesti di "nicchia".

Riservare uno spazio a iniziative fuori dai Bandi e dalla Progettazione propria permette alla Fondazione, come si è positivamente sperimentato, di:

- Essere più reattiva a bisogni emergenti.

- Sostenere l'innovazione che non trova spazio nei percorsi tradizionali.

- Rafforzare partnership strategiche.

La Fondazione, **pur considerando questo uno strumento residuale rispetto alla propria programmazione ed agli strumenti diretti**, ne conferma la positività e l'impiego anche per il 2026 rilevando che si tratta di eccezioni che debbono essere:

Limitate (per non minare la programmazione principale).

Trasparenti (presentate ed esaminate con i criteri regolamentari vigenti).

Allineate alla missione (pur nella flessibilità).

In questo modo, la Fondazione combina rigore e agilità.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLE EROGAZIONI

Introduzione: *Dalla Filantropia all'Impatto*

L'obiettivo della Fondazione nel 2026 sarà rafforzare la linea d'azione che è stata impostata per trasformarla in una moderna fondazione bancaria che non solo eroga fondi, ma genera un cambiamento sociale positivo, misurabile e duraturo. Sono attivi tre livelli fondamentali di analisi. La valutazione dell'impatto territoriale delle risorse erogate dalla Fondazione è fondamentale per garantire trasparenza, efficacia e sostenibilità degli interventi, oltre che per orientare le future strategie di finanziamento a beneficio del territorio. La valutazione non è un esame per "bocciare" i progetti, ma uno strumento di apprendimento per migliorare continuamente l'efficacia della vostra azione filantropica e comunicare in modo adeguato.

Livello 1: Il Monitoraggio – *per misurare se stiamo facendo le cose bene*

Il monitoraggio è l'attività continua di raccolta e analisi di dati per controllare che un progetto stia procedendo come pianificato.

Cosa si monitora:

- **Attività:** verificando se le attività pianificate vengono realizzate nei tempi previsti
- **Output Diretti:** quali sono le ricadute sul territorio
- **Input Finanziari:** valutando come vengono spesi i fondi erogati rispetto al budget e verifica della coerenza tra risorse impiegate e risultati ottenuti

Impostazioni e Strumenti:

- **Requisiti nei Bandi:** si richiede da subito un cronoprogramma dettagliato
- **Reportistica Periodica:** si definiscono scadenze regolari per la consegna di rapporti di avanzamento standardizzati.
- **Indicatori Chiave di Prestazione (KPI) di Monitoraggio:** valutando le risorse spese vs il budget, la percentuale di attività completate, il numero di beneficiari raggiunti.
- **Software: EROWEB** è lo strumento adottato da gran parte delle Fondazioni bancarie

Livello 2: La Valutazione di Efficacia – *per valutare se stiamo facendo le cose giuste*

La valutazione di efficacia misura se il progetto ha raggiunto gli obiettivi prefissati (gli *outcome*). Si concentra sui cambiamenti generati nei beneficiari.

Cosa si valuta:

- **Outcome (Risultati):** vengono rilevati i dati riferiti a cambiamenti a breve-medio termine che si sono verificati grazie al progetto (es. aumento delle competenze, miglioramento dello stato di salute, riduzione dell'isolamento sociale).

Impostazioni e Strumenti:

- **Teoria del Cambiamento (Theory of Change - ToC):** all'atto della presentazione del progetto su cui è chiesto il finanziamento si chiede al proponente di indicare la "storia del cambiamento" o del miglioramento che determinerà.
- **Dati Baseline e Endline:** si misura la situazione *prima* dell'inizio del progetto (baseline) e si confronta all'atto della rendicontazione con la situazione alla sua conclusione (endline) per misurare il cambiamento effettivamente generato.

Livello 3: La Valutazione di Impatto – *per capire se abbiamo generato un valore duraturo*

Questo è il livello più complesso che ci si propone di sviluppare anche attraverso la adeguata professionalizzazione e della struttura. La valutazione di impatto mira a misurare i cambiamenti a lungo termine nella comunità e sul territorio e attribuire questi cambiamenti specificamente all'intervento finanziato, isolandolo da altri fattori esterni.

Cosa si valuta:

Impatto: Cambiamenti sociali, economici o ambientali a lungo termine (es. miglioramento della coesione sociale, miglioramento della qualità della vita per persone fragili, preservazione di beni culturali, cambiamenti osservabili nei beneficiari e nelle comunità quali aumento della partecipazione, crescita di iniziative culturali, sociali ecc).

Attribuzione: coerenza del cambiamento con l'attuazione del progetto finanziato.

CAPITOLO 7- PATRIMONIO

La gestione del patrimonio

Determinante per il conseguimento degli scopi sociali della Fondazione è assicurare una oculata ed efficace gestione del patrimonio per garantirne la conservazione e l'adeguata redditività che assicura risorse costanti da destinare alla comunità del territorio. Questo deve essere conseguito attraverso la definizione di una Asset allocation strategica finalizzata alla:

Diversificazione e gestione del rischio: in quanto distribuire gli investimenti su diverse classi di attività (azioni, obbligazioni, fondi, ecc.) contribuisce a ridurre il rischio complessivo del portafoglio.

Ottimizzazione dei rendimenti: una buona asset allocation aiuta a massimizzare i rendimenti attesi per un dato livello di rischio con l'obiettivo di ottenere il miglior ritorno possibile senza assumere rischi eccessivi.

Stabilità finanziaria e adattamento agli obiettivi: la Fondazione ha obiettivi finanziari parzialmente diffusi da altri investitori istituzionali, in particolare ha la necessità di assicurare un flusso costante di liquidità per garantire un giusto equilibrio erogativo. Un'asset allocation strategica aiuta a creare una base finanziaria stabile, garantendo che ci siano sempre fondi disponibili per le operazioni quotidiane e i progetti a lungo termine.

Sostenibilità a lungo termine: Investire in modo strategico permette di sostenere le attività nel tempo, senza dover fare affidamento esclusivamente sulla possibilità di utilizzo dei fondi di stabilizzazione cui è opportuno ricorrere solo in presenza di eventi straordinari.

Allineamento con la missione: L'asset allocation strategica deve anche essere progettata per riflettere i valori e la missione della Fondazione.

Efficienza operativa: Una gestione finanziaria oculata permette di allocare più risorse per il sostegno di progetti propri e di terzi, con una adeguata programmazione delle risorse disponibili, migliorando l'efficacia complessiva.

La Fondazione, sulla base delle deliberazioni assunte, si è dotata **di un advisor in posizione di indipendenza**, che, in base alle proprie competenze e garantendo una posizione di imparzialità ed indipendenza sia dalla Fondazione che da emittenti di strumenti finanziari e operatori di mercato, contribuisce ad un'evoluzione della politica di investimento della Fondazione, sistematizzata in un quadro operante su quattro differenti livelli:

- il Consiglio Generale, che nell'ambito della programmazione pluriennale definisce linee e politiche di investimento,
- il Consiglio di Amministrazione, che pone in essere le scelte operative di investimento,
- il Comitato Partecipazioni / Investimenti finanziari, che supporta il Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle proprie scelte operative,
- gli uffici competenti della Fondazione, che pongono operativamente in essere quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

CAPITOLO 8- LINEE GUIDA PER COMUNICAZIONE, TRASPARENZA E RENDICONTAZIONE

- ❖ **Adottare il Framework:** Iniziare a ragionare in termini di Teoria del Cambiamento e Quadro Logico. Questo è un cambiamento culturale prima che tecnico. Il riferimento saranno **le buone pratiche promosse da ACRI** e le **Linee Guida Ministeriali sulla Valutazione di Impatto Sociale** (D.M. 23/07/2019).
- ❖ **Partire da un Progetto Pilota:** Verranno selezionate 2-3 erogazioni strategiche su cui sperimentare un processo completo di monitoraggio e valutazione. Questo permetterà di testare gli strumenti e formare il personale senza stravolgere subito l'intera operatività.
- ❖ **Integrare nei Bandi:** Modificare i formulari di richiesta e i bandi per includere sezioni dedicate alla *“Teoria del Cambiamento”* (ToC), agli indicatori di risultato (outcome) e all'impegno a raccogliere i dati necessari.
- ❖ **Investire in Tecnologia e Competenze:** Proseguire nel percorso di aggiornamento del software in uso per automatizzare pressoché totalmente i processi, prevedere formazione per il personale interno e supporto anche formativo per gli enti finanziati.

La Comunicazione: leva strategica di legittimazione, accountability e sviluppo territoriale

La comunicazione per la Fondazione trascende la mera funzione promozionale per assurgere a un ruolo strategico di prim'ordine, essenziale per la sua stessa legittimazione, operatività e per l'efficace perseguimento

della sua missione istituzionale. Essa risponde a precise esigenze di accountability, gestione delle relazioni con gli stakeholder e valorizzazione del proprio impatto, il tutto incardinato in un quadro normativo e di autoregolamentazione sempre più stringente.

È un'imprescindibile funzione di governance. Non è un costo, ma un investimento strategico che ne sostanzia l'identità, ne garantisce la trasparenza e l'accountability, ne facilita le relazioni e, in ultima analisi, ne potenzia la capacità di adempiere alla propria fondamentale missione di generatore di valore sociale ed economico per il territorio di riferimento.

I Pilastri della Comunicazione Strategica 2026

La strategia comunicativa si è sviluppata negli ultimi anni attraverso una articolazione su diverse dimensioni interconnesse, ciascuna con obiettivi e strumenti specifici.

1. Legittimazione e "License to Operate"

La nostra Fondazione fonda la propria legittimazione nella capacità di costantemente "guadagnare" e consolidare la propria licenza ad operare agli occhi della comunità di riferimento. La comunicazione è lo strumento principe per:

- **Esplicitare la Missione:** Articolare e diffondere con chiarezza gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, come sancito dalla Legge Ciampi (D.Lgs. 153/1999).
- **Rafforzare un'Identità Distintiva:** Affermare la propria natura di soggetto filantropico strategico, evidenziando il proprio ruolo sussidiario e di catalizzatore di risorse e progettualità.
- **Storicizzare il Ruolo:** Connettere il nostro patrimonio alla storia economica e sociale del territorio, con il mandato a reinvestirne i frutti a beneficio della **collettività**.

2. Accountability e Trasparenza: Un Obbligo Normativo ed Etico

Attraverso la corretta comunicazione si intende adempiere agli obblighi di trasparenza e accountability, attraverso:

- **Rendicontazione Finanziaria e di Missione:** La pubblicazione del bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, è solo il primo livello di trasparenza. Di importanza cruciale è il **Bilancio di Missione**, documento che, pur non sempre obbligatorio per legge è divenuto una prassi consolidata e uno strumento qualificante. Esso permette di:
 - **Dare conto dell'attività erogativa:** Dettagliare i progetti sostenuti, i criteri di selezione, i beneficiari e le risorse impiegate.
 - **Valutare l'impatto:** Passare da una logica di mera "erogazione" a una di "produzione di valore sociale", tentando di misurare, ove possibile, gli effetti concreti degli interventi sulla comunità (outcome e impatto).
- **Trasparenza ex-ante ed ex-post:** La comunicazione non si limita a rendicontare a consuntivo. La Fondazione si impegna costantemente nella pubblicazione dei documenti programmatici, dei bandi, dei regolamenti per l'attività istituzionale garantendo la massima trasparenza sui processi decisionali.
- **Protocollo d'Intesa MEF-ACRI:** si proseguirà nel dare piena attuazione a questo accordo di autoregolamentazione che ha ulteriormente rafforzato gli obblighi di trasparenza, impegnandoci a

pubblicare sui propri siti web informazioni dettagliate su governance, patrimonio, procedure di selezione del personale e degli affidamenti di lavori, servizi e forniture.

3. Gestione Strategica degli Stakeholder

Si è verificato che una efficace sistema di comunicazione consente di interagire con un sistema complesso e variegato di enti ed istituzioni che sono portatori di interesse. La comunicazione è essenziale per mappare, comprendere e gestire le aspettative di ciascuno di essi.

Gli Strumenti della Comunicazione: un Approccio Integrato

Per raggiungere questi obiettivi, la Fondazione si avvarrà anche nel 2026 di un mix di strumenti tradizionali e digitali, in un'ottica di comunicazione integrata:

- **Comunicazione Istituzionale:** Sito web (hub centrale dell'informazione), Bilancio di missione.
- **Media Relations:** Ufficio stampa, conferenze stampa, comunicati, relazioni con giornalisti.
- **Comunicazione Digitale:** Social media (per un dialogo più diretto e informale con la comunità), produzione di contenuti multimediali (video, podcast) per lo storytelling dei progetti.
- **Eventi:** Organizzazione di convegni, workshop, presentazioni pubbliche dei risultati, inaugurazioni di opere realizzate con il contributo della Fondazione.

CAPITOLO 9- SETTORI E RELATIVA ALLOCAZIONE DEL BUDGET

La Fondazione, in coerenza con quanto indicato dalla normativa e nel rispetto delle proprie finalità statutarie, individua i seguenti ambiti di intervento, considerati rilevanti e ammissibili nell'ambito dell'Attività Istituzionale.

SETTORI RILEVANTI: ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Nel settore Arte, attività e beni culturali la Fondazione promuove iniziative volte alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico, al sostegno di attività espositive, teatrali e musicali e al recupero di beni culturali di pregio, favorendo ricadute culturali, sociali ed economiche sul territorio provinciale.

Particolare attenzione viene rivolta a progetti che mirano a coniugare tutela e promozione del patrimonio con innovazione digitale e creazione di reti tra enti, istituzioni e realtà economiche locali incoraggiando la partecipazione e lo sviluppo di competenze, generando opportunità di formazione e occupazione con particolare attenzione ai giovani.

L'obiettivo è quello di rafforzare l'offerta culturale, migliorare l'accessibilità e contribuire allo sviluppo sostenibile e attrattivo dei territori.

SETTORI RILEVANTI: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In ambito di Educazione, istruzione e formazione l'attenzione della Fondazione si concentra sul miglioramento della qualità educativa, sull'innovazione didattica, la digitalizzazione e la valorizzazione del ruolo dei docenti e dei dirigenti scolastici, per sostenere progettualità formative rivolte a studenti, proposte da soggetti anche non scolastici, al fine di sviluppare responsabilità civica, cultura della convivenza, pensiero critico, conoscenza del territorio, pari opportunità alle nuove generazioni e orientamento scolastico e professionale.

Per mezzo di un investimento strategico nell'ambito di questo settore, vengono offerte agli studenti nuove opportunità di accesso a residenze universitarie qualificate attraverso la disponibilità di spazi adeguati.

Attraverso questo progetto, la Fondazione tutela e promuove il diritto allo studio sul territorio contribuendo ad accogliere e trattenere studenti e favorire l'attrattività del sistema universitario locale.

Nel contempo si impegna a supportare il consolidamento delle opportunità formative già esistenti, lo sviluppo di capacità e competenze, attraverso l'accesso a una formazione, anche specialistica, tramite borse di studio e assegni di ricerca.

SETTORI RILEVANTI: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Da sempre l'azione della Fondazione si concentra sul supporto a organizzazioni e realtà del Terzo Settore impegnate nella solidarietà sociale, nell'inclusione delle fasce più fragili e nel contrasto a povertà ed emarginazione, favorendo l'autonomia e il miglioramento della qualità della vita e inclusione sociale.

Le iniziative sostenute in tale ambito mirano a generare innovazione sociale, creando risposte condivise e percorsi virtuosi che rafforzano la coesione.

Fondamentale è la collaborazione tra istituzioni, terzo settore e società civile, per stimolare processi partecipativi e modelli replicabili di sviluppo solidale e sostenibile.

La Fondazione promuove, inoltre, interventi diretti, in riferimento alle principali situazioni di emergenza sociale, con particolare attenzione alle problematiche di disabili, anziani e minori e monitorando la reale efficacia degli interventi messi in atto.

SETTORI RILEVANTI: SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

La Fondazione, nell'ambito di questo settore, mira a favorire lo sviluppo socioeconomico dei territori attraverso interventi volti alla promozione delle risorse locali, la valorizzazione delle eccellenze culturali, produttive, ed enogastronomiche, con attenzione al recupero delle tradizioni e alla rigenerazione urbana.

Particolare rilievo assumono gli interventi di edilizia popolare con attenzione alla sostenibilità e all'inclusione sociale.

L'obiettivo è creare nuove opportunità di crescita e rendere i territori più competitivi e accoglienti, anche mediante l'uso di nuove tecnologie.

La promozione di eventi musicali e manifestazioni culturali che determinano un ampio impatto in termini di attrattività e di partecipazione di "turisti" in ambito locale, con un miglioramento della ricettività e di ricadute economiche positive, trovano il sostegno finanziario di questa Fondazione.

SETTORI RILEVANTI: PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Nell'ambito di Protezione e qualità ambientale la Fondazione si concentra a promuovere azioni di tutela e valorizzazione ambientale, di salvaguardia del paesaggio e di promozione di attività sostenibili, con particolare attenzione al recupero e alla rigenerazione di aree urbane e alla diffusione della cultura ecologica e della responsabilità collettiva.

La Fondazione garantisce il sostegno agli enti e istituzioni locali, incentivandone la capacità di azione sul territorio con l'obiettivo di coinvolgere i giovani, alimentando la cultura del rispetto dell'ambiente in tutte le sue accezioni, tramite l'attivazione in rete di circoli virtuosi in cui informazione, formazione, sensibilizzazione e azione si rafforzino vicendevolmente.

Sono valorizzate iniziative volte a promuovere e diffondere il tema della sostenibilità, della circolarità includendo esperienze di rigenerazione, per esempio di spazi abbandonati che hanno trovato un nuovo utilizzo, laboratori svolti in collaborazione con le scuole e l'intera comunità per incentivare il riciclo creativo di oggetti e materiali che non sono più utili per il loro scopo originale.

SETTORI AMMESSI: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Un impegno rilevante è destinato al settore Ricerca scientifica e tecnologica, riconosciuto come motore di crescita economica, sociale e culturale.

La Fondazione intende intervenire in questo settore promuovendo:

- il sostegno alla ricerca teorica, di base e applicata in ambito scientifico, tecnico, e medico;
- l'utilizzo di innovative attrezzature scientifiche finalizzate al progresso in ogni ambito della ricerca;
- l'attivazione di borse di studio;
- il sostegno allo sviluppo di master di ricerca.

L'azione è rivolta a favorire l'alta formazione e l'innovazione tecnologica con l'obiettivo di stimolare percorsi di cooperazione e sviluppare iniziative capaci di generare progresso scientifico, trasferimento di conoscenze e ricadute concrete sulle comunità.

SETTORI AMMESSI: SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione, in questo settore, contribuisce al rafforzamento delle azioni di prevenzione e promozione della salute, sostenendo iniziative volte a individuare precocemente le patologie, migliorare la qualità della vita e garantire parità di accesso ai servizi di assistenza e cure mediche, in coerenza con il principio di sussidiarietà e in stretta collaborazione con le strutture sanitarie locali, pubbliche e private.

Rientrano in tale ambito i progetti orientati alla medicina preventiva, alla ricerca e sperimentazione di modelli innovativi di assistenza, alla digitalizzazione dei servizi sanitari e all'integrazione delle reti di cura sul territorio. Particolare attenzione viene riservata alla prevenzione di malattie degenerative nonché al sostegno di percorsi riabilitativi volti al recupero funzionale e all'autonomia delle persone fragili.

Obiettivo prioritario è migliorare la qualità delle cure e garantire inclusione e benessere, sostenendo un sistema sanitario innovativo e sostenibile a beneficio della collettività.

Vengono favorite la diffusione di buone pratiche di salute pubblica e incentivate campagne di sensibilizzazione finalizzate a educare la popolazione alla prevenzione attraverso l'alimentazione, l'attività fisica e la prevenzione.

SETTORI AMMESSI: ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La Fondazione sostiene progetti dedicati agli anziani che rappresentano un elemento di forte attenzione da parte della società individuando percorsi e strumenti integrati per prevenire il progressivo peggioramento dello stato di salute e delle relazioni affettive e sociali.

Vengono favoriti la realizzazione di servizi e interventi volti a contrastare solitudine e fragilità, rafforzando i legami sociali e affettivi e migliorando il benessere psicofisico degli anziani, con il sostegno di reti assistenziali e attività che promuovono inclusione e partecipazione.

SETTORI AMMESSI: PROTEZIONE CIVILE

La Fondazione interviene a supporto delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile contribuendo alla prevenzione, gestione e superamento delle emergenze e calamità naturali.

La propria azione mira a sostenere le attività pronto intervento, con particolare riguardo ad azioni volte al mantenimento dell'efficienza e la messa in sicurezza della colonna mobile automezzi per il soccorso che rappresenta lo strumento più importante e duttile a disposizione delle autorità comunali, provinciali e regionali per affrontare le varie emergenze con rapidità in ogni località del territorio regionale e nazionale.

In questo caso il supporto della Fondazione è indispensabile a fronte delle spese riguardanti l'impiego massiccio degli uomini e dei mezzi nonché i costi relativi al carburante e alla manutenzione.

Sempre nell'ambito di tale progetto, la Fondazione garantisce il supporto agli interventi relativi alle «Grandi emergenze per calamità naturali» che include attività e azioni sempre più incisive per potenziare l'attività operativa di pronto intervento, di monitoraggio e di gestione delle emergenze del nucleo di Protezione Civile locale.

La Fondazione si impegna, inoltre, al sostegno di rifornimento idrico e supporta gli interventi del sistema Antincendio Boschivo attraverso la dotazione di attrezzature idonee a contrastare l'emergenza siccità nei Comuni dell'alessandrino.

BANDI

Bando “Musica e Dintorni”

Il bando intende valorizzare la ricchezza artistica e culturale del territorio, sostenendo iniziative musicali, culturali, teatrali e creative che abbiano carattere di continuità, in grado di coinvolgere pubblici ampi e diversificati. Obiettivo principale è sostenere l'arte in tutte le sue forme, riconoscendone il valore universale e il ruolo fondamentale quale motore di sviluppo culturale e sociale, capace di valorizzare il territorio provinciale e di rafforzarne l'identità. E' prevista la possibilità di affiancare attività collaterali, finalizzate ad ampliare la fruizione del pubblico e la sostenibilità organizzativa degli eventi e saranno privilegiati i progetti con forte coinvolgimento giovanile, capacità innovativa e ampia ricaduta culturale e sociale.

La Fondazione, attraverso questo strumento, conferma la volontà di rafforzare la vitalità delle comunità, stimolare nuove forme di collaborazione tra enti culturali e istituzioni, favorendo reti territoriali e sinergie con il turismo e le economie locali.

Bando “Terre Belle”

Il bando intende promuovere il territorio valorizzandone le tipicità locali, il patrimonio culturale e ambientale, favorire la rinascita e la crescita dei piccoli borghi e stimolare uno sviluppo diffuso basato sulle eccellenze e le tradizioni che rendono unica la comunità.

Si intende così contribuire alla rigenerazione di borghi, piccoli centri e paesaggi collinari, che costituiscono un patrimonio collettivo da preservare e rilanciare. Particolare attenzione è rivolta alla rivitalizzazione dei piccoli borghi, contrastando spopolamento e marginalità. Sono premiati gli interventi di qualità che, oltre a valorizzare i luoghi e le tradizioni, integrino sviluppo economico, turistico e culturale con la tutela ambientale. Attraverso il bando Terre Belle, la Fondazione conferma il proprio impegno a favore di uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio provinciale.

Bando “Futura”,

Il bando rappresenta uno strumento strategico per sostenere progettualità innovative capaci di potenziare percorsi educativi, di formazione e di socializzazione, con particolare attenzione ai giovani in condizioni di fragilità e ai processi di recupero e di potenziamento delle competenze. Rivolto alle giovani generazioni, promuove progetti che costruiscano reti sociali inclusive e luoghi di aggregazione capaci di sviluppare competenze educative ed emotive, favorire la gestione dei conflitti, il rispetto reciproco e la coesione sociale. Sono previsti sostegni ad attività extra-scolastiche, centri e spazi di accoglienza che uniscano momenti ludici ed educativi, con l'obiettivo di contrastare fragilità e dispersione e potenziare le capacità dei ragazzi. Il bando prevede inoltre interventi volti a sviluppare abilità e competenze, a favorire l'integrazione, a sostenere eccellenze e talenti, nonché a contrastare la dispersione scolastica. Particolare rilievo assume il coinvolgimento attivo delle famiglie, delle istituzioni educative e delle realtà associative, quale condizione di successo delle iniziative.

Bando “Nessuno Escluso”

Il bando è finalizzato a sostenere interventi a favore delle fasce deboli della popolazione e a contrasto delle diverse forme di marginalità sociale. Il bando conferma l'obiettivo prioritario del miglioramento della qualità della vita, attraverso il rafforzamento delle reti di prossimità, il sostegno al volontariato e l'accompagnamento delle persone in condizione di fragilità. Il bando prevede l'attivazione di progettualità innovative, replicabili e sostenibili, con particolare attenzione alle situazioni di disabilità, fragilità psicologica, socio-economica e relazionale. Saranno valorizzati gli interventi volti alla prevenzione di fenomeni di isolamento ed esclusione, nonché alla promozione di percorsi di integrazione e inclusione sociale. Particolare rilevanza viene attribuita

all'individuazione di nuove modalità di assistenza e sostegno, capaci di rispondere in modo concreto ed efficace ai bisogni emergenti. La valutazione dei progetti terrà conto della chiarezza degli obiettivi, della coerenza metodologica e delle prospettive di sostenibilità a medio termine.

Bando “Storia e Memoria”

Con il Bando Storia e Memoria la Fondazione intende contribuire al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale del territorio promuovendo interventi di restauro, manutenzione e fruizione pubblica. L'iniziativa guarda anche alle nuove generazioni, promuovendo la trasmissione della memoria storica, civile e sociale delle comunità locali, con particolare attenzione al recupero e alla fruizione di beni culturali e documentali, con l'obiettivo di rafforzare l'identità collettiva e la partecipazione civica. Particolare rilievo verrà attribuito a interventi che propongano modalità innovative di trasmissione della memoria, anche attraverso strumenti digitali e multimediali. Le progettualità dovranno promuovere percorsi educativi e formativi, anche rivolti alle scuole, e potranno integrare iniziative culturali di più ampio respiro. La valutazione privilegerà la qualità progettuale, la sostenibilità economica e la capacità di fare rete tra enti e istituzioni. Il bando si inserisce nella strategia della Fondazione orientata a rafforzare identità, coesione e partecipazione civica.

Bando SOS – Sostegno Operativo per il Soccorso

Con il bando “SOS Sostegno Operativo per il Soccorso”, giunto alla sua seconda edizione dopo il successo ottenuto nel 2025, la Fondazione rafforza il proprio sostegno alle organizzazioni di volontariato del settore ambulanze, ampliando l'intervento dal Comune di Alessandria a tutta la provincia. Il bando è rivolto a un numero selezionato di enti in possesso di specifici requisiti, operanti sul territorio provinciale e convenzionati con il sistema operativo del 112 per il servizio di emergenza sanitaria, ai quali verrà offerta la possibilità di presentare progetti volti all'acquisto di ambulanze, attrezzature sanitarie e dispositivi salvavita, strumenti indispensabili per garantire efficienza, sicurezza e tempestività negli interventi di emergenza. Obiettivo prioritario è valorizzare il ruolo insostituibile del volontariato sanitario, favorendo sostenibilità e maggiore consapevolezza del valore del soccorso territoriale. Un'iniziativa importante che contribuisce a rendere più solida e capillare la rete di protezione sanitaria per la comunità.

Bando “Le Terre Nobili del Tartufo”

La Fondazione sostiene il progetto “Le Terre Nobili del Tartufo”, volto a promuovere e valorizzare la produzione e la ricerca del tartufo quale prodotto d'eccellenza del territorio provinciale. Lo strumento privilegiato individuato per promuoverlo nel corso del 2026 è il bando che consente di selezionare in modo trasparente le migliori progettualità, garantendo pari opportunità di accesso e valorizzando esperienze di qualità. Obiettivo del bando è promuovere e sostenere la produzione e la ricerca del tartufo, prodotto d'eccellenza riconosciuto a livello nazionale, e di incentivare fiere e manifestazioni riconosciute a livello nazionale, regionale e provinciale, incentivare proposte innovative che uniscano tradizione e sensibilizzazione culturale, promuovere strategie integrate di promozione turistica e sviluppare azioni di marketing e comunicazione. Attraverso questo bando la Fondazione rafforza la riconoscibilità del tartufo quale prodotto identitario ed eccellente, e al tempo stesso sostiene una ricaduta positiva sul piano economico, turistico e culturale dell'intera comunità provinciale.

GRANDI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

Nel 2026 la Fondazione intende proseguire nel percorso avviato nel 2025, privilegiando il sostegno a grandi progetti di rilevante impatto territoriale e capaci di produrre risultati concreti.

Obiettivo è quello di concentrare le risorse significative su interventi strategici e integrati, in particolare su progetti di grande valore culturale, educativo e sanitario, in grado di generare una diffusa ricaduta positiva sul territorio e di contribuire alla crescita della comunità locale.

Attraverso i grandi progetti propri, la Fondazione conferma così la volontà di essere un soggetto propositivo e trainante, capace di intercettare i bisogni emergenti e di promuovere risposte condivise e sostenibili.

TESORI DELLA FONDAZIONE

Il progetto intende valorizzare, condividere e rendere fruibile alla comunità il patrimonio artistico, storico e documentale custodito dalla Fondazione, quale espressione della memoria e dell'identità del territorio. L'iniziativa, di natura trasversale, coinvolge i settori arte, cultura, istruzione e sviluppo locale, promuovendo la conoscenza e la diffusione dei beni culturali attraverso percorsi espositivi, attività di ricerca e azioni educative. Attraverso la società strumentale "Palazzo del Governatore S.r.l.", vengono promosse esposizioni, mostre tematiche ed eventi presso Palatium Vetus, sede della Fondazione e centro delle iniziative culturali, con la partecipazione di importanti istituzioni e prestiti da collezioni pubbliche e private.

Accanto alle esposizioni annuali, la Fondazione prosegue l'impegno per la realizzazione di esposizioni ed eventi dedicati ad artisti del territorio e a ricorrenze significative e mantiene vivo l'impegno per la valorizzazione digitale del patrimonio attraverso il tour virtuale del Palazzo. Le scuole del territorio sono parte integrante del progetto, grazie a visite guidate e laboratori didattici che avvicinano i giovani alla conoscenza del patrimonio culturale.

La Fondazione, nell'intento di valorizzare il patrimonio culturale locale, promuove l'acquisizione di opere di artisti legati al territorio della provincia, con l'obiettivo di arricchire la propria collezione e di renderla progressivamente fruibile attraverso mostre ed esposizioni aperte alla comunità e di rafforzare il legame identitario tra patrimonio artistico e territorio.

PREMI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione conferma anche per il 2026 il proprio impegno nel valorizzare il talento e il merito attraverso l'erogazione di premi culturali, letterari e artistici, nonché borse di studio destinate a studenti, laureati e giovani talenti che si siano distinti per merito e capacità. Il progetto "Premi della Fondazione" frutto di una consolidata esperienza pluriennale, rappresenta uno strumento di valorizzazione del talento e della formazione, riconoscendo il merito come valore fondante e incentivo alla crescita personale e collettiva. Attraverso questa iniziativa la Fondazione promuove una cultura della qualità e dell'eccellenza, sostenendo la formazione e la ricerca e favorendo la nascita di reti tra enti, istituzioni e realtà educative. Particolare attenzione viene riservata ai progetti di alto profilo culturale e alle iniziative di rilievo nazionale e internazionale che contribuiscono a valorizzare l'identità e le potenzialità del territorio alessandrino.

INCONTRI DI PALATIUM VETUS

Incontri di Palatium Vetus è il progetto proprio con cui la Fondazione apre le porte dello storico Palazzo alla città, trasformandolo in un luogo di cultura, dialogo e partecipazione. L'antico Palazzo comunale, oggi sede della Fondazione, si propone come spazio aperto al territorio per incontri, conferenze, seminari e iniziative culturali di rilievo. Attraverso la collaborazione con enti e istituzioni locali, si intende consolidare un'agenda culturale di qualità, capace di promuovere la conoscenza, la condivisione e l'identità cittadina. Palatium Vetus diviene così un centro vivo della vita culturale e civile, luogo prestigioso e funzionalmente attrezzato, simbolo di apertura e di dialogo con la comunità.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA

La Fondazione conferma il proprio impegno nella promozione della cultura e nella valorizzazione della lettura, riconoscendone il ruolo formativo e sociale. Con il progetto Diffusione della Cultura la Fondazione sostiene iniziative dedicate alla divulgazione delle conoscenze e alla promozione del libro e della lettura, anche attraverso la collaborazione con biblioteche, associazioni e istituzioni culturali del territorio. Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del patrimonio librario, con l'acquisizione e la messa a disposizione di testi e volumi di pregio, al fine di garantirne la più ampia fruizione da parte di studenti, studiosi e cittadini. In questo modo la Fondazione contribuisce a diffondere il sapere e a rafforzare il ruolo della cultura come risorsa strategica per lo sviluppo del territorio.

F.A.R.E. – FONDAZIONE ALESSANDRIA RICONOSCE L'ECCELLENZA

Il Progetto proprio F.A.R.E. – Fondazione Alessandria Riconosce l'Eccellenza - rappresenta lo strumento attraverso il quale la Fondazione promuove la crescita e lo sviluppo del territorio, sostenendo iniziative di ampio respiro e di riconosciuto valore che nascono da una progettualità diretta, condivisa con istituzioni, enti e realtà che rappresentano un punto di riferimento nei diversi ambiti di intervento. L'obiettivo è favorire la diffusione di conoscenza, creatività e innovazione, valorizzando la capacità di progettare, programmare e realizzare interventi orientati alla qualità e ai risultati. Negli ultimi anni il progetto ha consolidato un modello di collaborazione stabile e strutturato, basato su convenzioni con enti e istituzioni di comprovata esperienza, che condividono con la Fondazione finalità, tempi e modalità di attuazione.

Tale approccio ha permesso di razionalizzare le risorse, programmare con efficacia gli interventi e monitorare i risultati sul territorio, assicurando una gestione responsabile e misurabile dei fondi destinati. Attraverso il progetto proprio F.A.R.E. le risorse della Fondazione continueranno a essere dedicate al miglioramento e alla crescita socio-economica della comunità, selezionando le priorità di intervento in coerenza con gli obiettivi strategici e mettendo a disposizione competenze, esperienza e capacità progettuale.

Tra gli interventi di maggiore rilievo si segnalano i seguenti progetti:

- **“Prevenzione, Promozione della salute e tutela dell'ambiente a beneficio della comunità – Azienda Sanitaria Locale di Alessandria”**

La Fondazione intende sostenere nel corso del 2026 il progetto proprio “Prevenzione Ambiente e Salute ASL AL 2026”, attuato in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale di Alessandria.

L'intervento si sviluppa su due linee complementari: da un lato il biomonitoraggio umano finalizzato alla rilevazione della presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nella popolazione residente nelle aree di Spinetta Marengo, dall'altro il consolidato programma Prevenzione Serena, dedicato agli screening oncologici e, in particolare, alla prevenzione dei tumori della mammella.

Il progetto, che coinvolgerà una popolazione target di circa 80.000 persone, riveste una significativa valenza in termini di sicurezza, salute pubblica e consapevolezza ambientale, rafforzando la qualità della vita e la fiducia della comunità locale, restituendo dati scientifici di grande valore. Accanto agli aspetti clinici, particolare attenzione sarà dedicata alla divulgazione e sensibilizzazione della cittadinanza, con iniziative di informazione. Per la sua rilevanza sanitaria, ambientale e sociale, il progetto si configura come un intervento di respiro nazionale e internazionale e sarà sostenuto dalla Fondazione quale modello di prevenzione e tutela della salute collettiva.

- **“Alleanza Strategica 2026 - Conservatorio Statale “Antonio Vivaldi”**

La Fondazione attraverso il progetto “Alleanza Strategica Conservatorio Vivaldi” rafforza la collaborazione con il Conservatorio Statale “Antonio Vivaldi” di Alessandria, dando continuità a un percorso condiviso che negli anni ha contribuito a valorizzare la formazione artistica e la crescita della produzione musicale, sia a livello territoriale che nazionale.

Il progetto comprende interventi per il rinnovo degli strumenti musicali, il decentramento di attività sul territorio, l'organizzazione di eventi e masterclass e il sostegno a iniziative di rilievo come il “Cantiere Vivaldi” e la “Vivaldi Flute Week”.

Obiettivo è consolidare il ruolo del Conservatorio come polo di eccellenza, capace di attrarre artisti, studenti e pubblico, promuovendo la diffusione della cultura musicale.

- **“Attività Formativa 2026 – UPO Università del Piemonte Orientale”**

La Fondazione conferma anche per 2026 il proprio sostegno all’Università del Piemonte Orientale, a favore della didattica e della ricerca. L’intervento mira a potenziare la qualità della formazione universitaria, rafforzando le competenze specialistiche e sostenendo l’innovazione tecnologica nelle aule e nei laboratori.

L’obiettivo è di consolidare la presenza dell’Ateneo ad Alessandria e rafforzarne il ruolo quale polo di riferimento per la formazione superiore e la ricerca scientifica. Le azioni previste includono il supporto ai docenti e ai tutor, l’aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e l’attivazione di borse di studio e di dottorato triennali.

“IL FUTURO ABITA QUI. IL COLLEGIO SANTA CHIARA CRESCE”

La Fondazione conferma il proprio impegno a favore del diritto allo studio e del miglioramento della qualità dell’accoglienza universitaria sostenendo la prosecuzione del progetto “Il futuro abita qui. Il Collegio Santa Chiara cresce”.

L’iniziativa mira ad ampliare e riqualificare gli spazi del Collegio destinate agli studenti, incrementando i posti letto disponibili e migliorando la qualità dei servizi offerti, in un contesto storico di pregio.

Il progetto prevede interventi di efficientamento energetico, abbattimento delle barriere architettoniche, ampliamento e riqualificazione degli spazi interni, con l’obiettivo di creare una residenza universitaria accogliente e aperta alla vita culturale della città di Alessandria, capace di accogliere studenti provenienti da altre zone, in un ambiente che favorisce l’inclusione sociale, la formazione, la sostenibilità ambientale e la valorizzazione del patrimonio architettonico di Alessandria.

La Fondazione, dopo il primo significativo contributo deliberato nel 2025, sosterrà anche nel 2026 la fase conclusiva dei lavori e l’avvio delle nuove residenze destinate agli studenti universitari.

Il sostegno comunale e la positiva valutazione ministeriale confermano la solidità del progetto e la Fondazione, con il proprio contributo, rafforza così la crescita culturale e formativa della comunità provinciale.

“UN CUORE, UNA MANO”

La Fondazione con il grande progetto proprio “Un Cuore, una Mano”, intende sostenere persone e famiglie in situazioni di fragilità sociale ed economica. Attraverso la collaborazione con enti e associazioni del terzo settore, il progetto garantisce interventi concreti e mirati, capaci di offrire supporto immediato e di costruire percorsi di inclusione e dignità, valorizzando la rete solidale del territorio e rendendo più capillare la presenza della Fondazione a favore della comunità.

Alla luce della delicatezza degli interventi e dell’esiguità degli importi rendicontati, sono state previste modalità di rendicontazione semplificate, riconoscendo l’importanza di favorire percorsi concreti di inclusione e sostegno.

Con questo progetto, la Fondazione rinnova il proprio impegno a essere vicina a chi vive condizioni di disagio, destinando risorse e strumenti per offrire un sostegno concreto e duraturo.

“IL LUPO NELLA RETE: NAVIGARE SICURI E CON RISPETTO”

Il Progetto “Il lupo nella rete: navigare sicuri e con rispetto” nasce con l’obiettivo di accompagnare studenti, insegnanti e famiglie verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Avviato dalla Fondazione nel 2024 e già sperimentato con successo in diverse scuole della provincia, l'intervento si concentra sulla prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo, sull'abuso dei social network e sui rischi legati all'identità digitale, fornendo agli studenti e agli insegnanti strumenti innovativi per affrontare in maniera critica e sicura il mondo della rete.

Attraverso laboratori interattivi, attività formative e incontri con esperti, vengono forniti strumenti pratici per prevenire comportamenti a rischio e promuovere una cittadinanza digitale matura e consapevole. Il valore aggiunto del percorso risiede nella forte collaborazione con il mondo scolastico e nella capacità di coinvolgere attivamente gli studenti, rendendoli protagonisti della propria crescita.

Nel 2026 la Fondazione intende confermare e consolidare il proprio impegno, rafforzando le attività di formazione e sensibilizzazione rivolte a studenti, docenti e famiglie, in un'ottica di continuità e di crescita progressiva.

“TOP TEN”

Con il progetto Top Ten la Fondazione intende valorizzare i progetti più efficaci e innovativi sostenuti sul territorio, promuovendo al contempo la diffusione di buone pratiche e modelli collaborativi replicabili.

L'iniziativa prevede la selezione annuale di dieci interventi ritenuti più significativi per impatto, originalità e coerenza con le finalità istituzionali della Fondazione. I progetti selezionati saranno presentati e premiati nell'ambito di un evento ospitato presso la Sala Broletto di Palatium Vetus.

L'obiettivo è quello di condividere esperienze di rilievo, evidenziare le ricadute positive prodotte sul territorio e favorirne la replicabilità in altri contesti locali. La Fondazione sostiene questo rilevante progetto al fine di incoraggiare la crescita di nuove reti e promuovere sinergie tra enti pubblici, privati e realtà del terzo settore.

A partire dal Documento Programmatico Previsionale 2020 la previsione delle risorse da destinare all'attività istituzionale viene effettuata sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione al momento della stesura (cd. Metodo del consuntivo) ovvero, in questo documento, le risorse per l'attività istituzionale 2026 riflettono gli accantonamenti effettuati sulla base del risultato dell'esercizio 2025.

Valutato l'importo disponibile per l'attività istituzionale 2026 da Conto Economico Previsionale, l'accantonamento ex art. 1 c. 44 L. 178/20, i fondi per l'attività istituzionale esistenti, la consistenza del Fondo di Stabilizzazione alla data di stesura del presente DPP e tenuto conto dell'analisi dei bisogni del territorio, lo stanziamento a favore dell'attività per l'anno 2026 viene definito nell'importo complessivo di € 8.000.000, oltre all'accantonamento di legge al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato e quello al Fondo Iniziative comuni ACRI che verranno determinati definitivamente in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2026: 8.000.000 DI RISORSE A DISPOSIZIONE

Importo destinato all'attività istituzionale 2026	
Da accantonamento ex art. 1 c. 44 L. 178/20	1.953.533,00
Da Avanzo dell'esercizio 2025	5.980.657,01
Da Credito d'imposta Fondo Repubblica Digitale 2026	50.895,53
Da Credito d'imposta Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile 2026	14.914,46

Da utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-
Totale attività istituzionale 2026	8.000.000,00
Fondo unico nazionale per il Volontariato	307.532,00
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	22.488,00
Totale generale 2026	8.330.020,00

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE 2026: RIPARTO PER SETTORI E TIPOLOGIA PROGETTI

Ripartizione dell'attività istituzionale 2026 tra settori rilevanti ed altri	
Settori rilevanti	7.500.000,00
Altri settori statutari	500.000,00
Totale attività istituzionale 2026	8.000.000,00
Fondo unico nazionale per il Volontariato	307.532,00
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	22.488,00
Totale generale 2026	8.330.020,00

Ripartizione dell'attività istituzionale 2026 per tipologia progetti	
Grandi Progetti propri	2.300.000,00
Progetti propri da individuarsi in corso d'anno	2.700.000,00
Bandi tematici e richieste ordinarie di selezione progetti di terzi	3.000.000,00
Totale attività istituzionale 2026	8.000.000,00
Fondo unico nazionale per il Volontariato	307.532,00
Fondo nazionale iniziative comuni ACRI	22.488,00
Totale generale 2026	8.330.020,00

**CAP 10- LE FONDAZIONI BANCARIE IN ITALIA: IL
LORO CONTRIBUTO DI SISTEMA**

I principali settori di intervento attuali:

- *Arte, Attività e Beni culturali*: 251,2 milioni di euro (24% delle erogazioni totali), con 8.088 interventi.
- *Volontariato, Filantropia e Beneficenza*: 152,1 milioni di euro (14,5%), 2.715 interventi.
- *Educazione, Istruzione e Formazione*: 115,8 milioni di euro (11,1%), 4.030 interventi.
- *Ricerca e Sviluppo*: 101,3 milioni di euro (9,7%), 906 interventi.
- *Sviluppo locale*: 90,6 milioni di euro (8,7%), 2.003 interventi.
- *Assistenza sociale*: 84,9 milioni di euro (8,1%), 1.463 interventi.
- *Salute pubblica*: 54,2 milioni di euro (5,2%), 870 interventi.

Questi sette settori rappresentano l'81,2% delle erogazioni totali, che salgono al 95,8% includendo il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e il Fondo per la Repubblica Digitale. Il welfare complessivamente (Volontariato, Assistenza sociale, Salute pubblica e povertà educativa) ha ricevuto 360,5 milioni di euro, pari al 34,4% delle erogazioni totali.

Altri settori minori ma in crescita includono Protezione e Qualità ambientale, Sport e Ricreazione, Famiglia e Valori connessi.

I dati attestano il ruolo cruciale che esse svolgono per lo sviluppo del territorio, grazie al loro impegno nel sostegno a progetti sociali, culturali, economici e di innovazione. Grazie a risorse ingenti (milioni di euro l'anno), fungono da moltiplicatori di sviluppo, coinvolgendo altri attori pubblici e privati. La loro autonomia e flessibilità permette di intervenire in modo mirato, per la crescita sostenibile dei territori, combinando filantropia, competenze finanziarie e radicamento locale.

La loro capacità di essere sistema è altresì testimoniata dai progetti di rilievo o nazionale che insieme sostengono, tra cui:

Fondo per la Repubblica Digitale

Sostiene iniziative per accrescere le competenze digitali degli italiani, con particolare attenzione a disoccupati, donne e giovani NEET.

Nel 2025 sono stati finanziati 24 nuovi progetti per l'empowerment digitale di operatori del Terzo Settore, con un impatto previsto su circa 30.000 persone e uno stanziamento di circa 15 milioni di euro.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Il più grande intervento attivo in Italia per combattere la povertà educativa minorile, promuovendo la creazione di "comunità educanti" e sostenendo percorsi di inclusione per bambini e ragazzi svantaggiati.

Fondazione CON IL SUD

Promuove coesione sociale e sviluppo nelle regioni del Mezzogiorno, sostenendo oltre 1.200 iniziative e coinvolgendo migliaia di organizzazioni del territorio.

Impatto dei progetti digitali di Acri sulla società italiana nel 2025

*L'impatto dei progetti digitali di Acri nel 2025 si traduce in una **maggior inclusione sociale, rafforzamento delle competenze digitali, riduzione delle disuguaglianze e sviluppo di soluzioni innovative** per il tessuto sociale e produttivo italiano. L'approccio collaborativo e la valutazione d'impatto hanno permesso di identificare e scalare le migliori pratiche, rendendo la digitalizzazione un motore di coesione e sviluppo per l'intera società.*

Beneficiari e Risorse Stanziare

- **Circa 30.000 persone** hanno beneficiato gratuitamente dei 24 nuovi progetti selezionati e sostenuti dal Fondo per la Repubblica Digitale nel 2025, con uno stanziamento di **15 milioni di euro** dedicati all'empowerment digitale di operatori del Terzo Settore, volontari e collaboratori di enti sociali.
- In totale, tra il 2024 e il 2025, sono stati **108 i progetti selezionati e sostenuti**, con oltre **54 milioni di euro** assegnati per il rafforzamento delle competenze digitali di **circa 44.000 persone** appartenenti a categorie vulnerabili: NEET, donne, disoccupati, lavoratori a rischio, studenti, operatori sociali, persone detenute e altri gruppi fragili.

Ambiti di Impatto Sociale

- **Inclusione digitale e riduzione delle disuguaglianze:** I progetti hanno permesso di ridurre il divario digitale, favorendo l'accesso a competenze digitali essenziali per l'inserimento lavorativo e la partecipazione attiva nella società, soprattutto tra le categorie più esposte all'esclusione.
- **Empowerment del Terzo Settore:** Le iniziative hanno potenziato le competenze digitali di chi opera nel sociale, rafforzando la capacità delle organizzazioni di rispondere ai bisogni delle comunità e di innovare i servizi offerti.
- **Collaborazioni strategiche:** L'attivazione di canali di cofinanziamento e partnership tra enti pubblici, privati e Terzo Settore ha amplificato l'impatto delle azioni formative e favorito la sperimentazione di nuove metodologie di inclusione digitale.
- **Alfabetizzazione digitale diffusa:** Progetti specifici come "Dritti al Punto" hanno raggiunto, a marzo 2025, circa **760.000 cittadini** per l'alfabetizzazione digitale di base, contribuendo al 38% dell'obiettivo nazionale.

Risultati Tangibili

- **Miglioramento delle competenze digitali:** I progetti hanno prodotto un incremento misurabile delle competenze digitali nei beneficiari, con ricadute positive sull'occupabilità, la capacità di adattamento ai cambiamenti tecnologici e la partecipazione civica.
- **Sviluppo di soluzioni innovative:** Sono stati sostenuti progetti di Intelligenza Artificiale per PMI e imprese sociali del Made in Italy, con l'obiettivo di rendere più competitivo il tessuto produttivo e sociale italiano.
- **Diffusione di buone pratiche:** Le iniziative più efficaci sono state selezionate per la replicabilità su scala nazionale, fornendo modelli di intervento utili anche per le future politiche pubbliche in tema di digitalizzazione.

Impatto sistemico

- **Effetto leva sulle risorse:** L'introduzione di cofinanziamenti ha permesso di attrarre ulteriori risorse e di coinvolgere nuovi attori, moltiplicando l'impatto delle iniziative e rafforzando la sostenibilità degli interventi.

- **Contributo alla transizione digitale del Paese:** L'azione congiunta di Acri e delle Fondazioni di origine bancaria ha rappresentato un elemento centrale per il raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR e dal Digital Decade Report della Commissione Europea.